

COMUNE DI NOVATE MILANESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 LUGLIO 2016

VICEPRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Sono il Vicepresidente del Consiglio Comunale Alberto Accorsi, presiederò questa seduta per almeno i primi punti all'ordine del giorno

Sono le ore 21.00 ed invito il Segretario a fare l'appello.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. (Segue appello nominale).

14 presenti, la seduta è valida.

VICEPRESIDENTE

Prego i Gruppi di nominare i loro scrutatori.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 1 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 LUGLIO 2016

SURROGA DI UN CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO E CONVALIDA DEL CONSIGLIERE NEO ELETTTO

VICEPRESIDENTE

Direi che cominciamo con il nostro ordine del giorno. I primi punti sono proprio di questione istituzionale.

Cominciamo con il primo punto. Surroga di un Consigliere Comunale dimissionario e convalida del Consigliere neo eletto.

Il Signor Umberto Cecatiello con la lettera del 4 luglio 2016, prot. n. 15344, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale.

Si deve perciò procedere alla surroga del Consigliere ai sensi dell'art. 38 comma 8 del T.U.E.L. Legislativo 267 del 18/08/2000 con il primo dei non eletti del Gruppo PD: la signora Francesca Rachele Mazza.

Se non ci sono osservazioni dal punto di vista della convalida degli eletti si può procedere alla votazione per la surroga del Consigliere.

Prego, chi è favorevole alla surroga?

Contrari?

Astenuti?

Approvata con 9 voti favorevoli, nessun contrario, 5 astenuti.

Per l'immediata eseguibilità votiamo.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

Sempre 9 favorevoli, nessun contrario e 5 astenuti.

La Consigliera neo eletta praticamente ha consegnato una lettera con le proprie dimissioni, che in questo momento vengono protocollate.

Aspettiamo qualche istante per poi proseguire con il secondo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 2 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 LUGLIO 2016

SURROGA DI UN CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO E CONVALIDA DEL CONSIGLIERE NEO ELETTTO

VICEPRESIDENTE

Diamo atto che la signora Francesca Rachele Mazza con la lettera del 14 luglio 2016 prot. 16176 ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale, pertanto si deve procedere alla surroga del Consigliere ai sensi dell'art. 38 comma 8 del Testo Unico Legislativo 267 del 18 agosto 2000 con il primo dei non eletti del Gruppo PD che risulta essere il signor Piercarlo Livio.

Ci sono osservazioni?

Nessuna osservazione si può procedere allora alla votazione.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Approvato con 9 voti favorevoli, nessun contrario, 5 astenuti.

Per l'immediata eseguibilità dobbiamo votare.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Approvato con 9 voti favorevoli, nessun contrario e 5 astenuti.

Invito il signor Piercarlo Livio ad accomodarsi nella sedia, nello scranno del Consigliere Comunale.

Benvenuto e buon lavoro.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 3 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 LUGLIO 2016

NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VICEPRESIDENTE

Adesso possiamo proseguire con il nostro ordine del giorno. Nomina del Presidente del Consiglio Comunale.

Premesso che con la deliberazione n. 53 del 30 giugno 2014 il Consiglio Comunale ha eletto quale Presidente del Consiglio il Consigliere Umberto Cecatiello e che, in data 4 luglio 2016 con la lettera protocollata 15344 il suddetto Consigliere ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere e con proprio atto del 14 luglio 2016 il Consiglio Comunale ha provveduto alla surroga con il Consigliere Piercarlo Livio del seggio rimasto vacante, tutto ciò premesso, io invito i presenti a segnalare i nominativi proposti alla carica di Presidente del Consiglio ai sensi dell'art. 9 dello Statuto.

Chi prende la parola? La signora Banfi.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Presidente. A nome della Maggioranza propongo come candidato alla Presidenza del Consiglio: il Consigliere Ernesto Giammello.

VICEPRESIDENTE

La parola al Consigliere Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)

Grazie Presidente. A nome dell'Opposizione chiediamo dieci minuti di sospensione per riunirci e discutere.

VICEPRESIDENTE

Se non ci sono obiezioni direi che possiamo aspettare dieci minuti? Va bene?

(Sospensione)

VICEPRESIDENTE

Riprendiamo sono le 21.25. Direi di rifare l'appello così prendiamo atto del nuovo ingresso di Piercarlo Livio. Prego.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. (Segue appello nominale).
Adesso sono 15 presenti.

VICEPRESIDENTE

Grazie Segretario. Eravamo arrivati alla proposta dell'Opposizione. La parola a Barbara Sordini Movimento 5 Stelle.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Buonasera. Grazie Presidente. Sono Barbara Sordini del Movimento 5 Stelle.

Vede signor Presidente è un po' difficile intervenire su questo punto, nel senso che, sono passati due anni e mezzo dall'inizio di questa Consiliatura e siamo esattamente allo stesso punto.

Nel senso che allora, non si erano colti, non c'era stata alcuna cortesia istituzionale nei confronti dell'Opposizione, nessun rispetto dei ruoli istituzionali e la situazione è la stessa anche in questo momento.

Niente di personale, poi qui tutti ci conosciamo. Evidentemente niente di personale sulla proposta del nome di Ernesto Giammello, del quale posso dire di essere personalmente amica, quindi niente di personale in questa scelta, ma io credo che, nel solco di quella prima serata nella quale l'Opposizione allora diede un grande segno, per cui l'elezione di quel Presidente del Consiglio Comunale è stata un'elezione all'unanimità, di nuovo si continua invece, ad ignorare assolutamente qualsiasi tipo di gesto che rassereni

la situazione.

Sono tantissimi gli esempi che possiamo fare. L'atteggiamento nei confronti dell'Opposizione è sempre lo stesso, oltre ad aggiungere a questa situazione altre questioni che riguardano, per esempio, mi preme ricordare che negli ultimi tempi questa situazione è oltremodo peggiorata.

Abbiamo avuto la convocazione della Capigruppo dell'altra sera in cui era sbagliata la data del Consiglio Comunale.

La proposta della delibera del Presidente del Consiglio Comunale così come se l'abbiamo nell'area riservata, porta un errore sulla data.

E' carino leggere nella proposta di delibera che cito testuale:

"dato atto che tale candidatura è appoggiata anche dalla Minoranza".

Fa piacere sapere che la Minoranza avrebbe aderito ancor prima di conoscere la proposta, perché questa proposta non è una proposta nata nel segno di un rapporto positivo con l'Opposizione, è nata, o meglio l'Opposizione ne è venuta a conoscenza in una comunicazione velocissima dicendo noi abbiamo deciso questa cosa.

Evidentemente avete i numeri, non vi importa niente nei fatti concreti, magari non nelle enunciazioni dei principi, perché in quello forse siete quasi perfetti, ma nei fatti concreti non ve ne importa nulla e di nessuno.

Proseguite come dei carri armati alla conquista del prossimo piccolo obiettivo.

Sistematicamente calpestate i diritti dell'Opposizione.

Intendo dire, sono tanti piccoli segni, ci avevate detto, giurato e stragiurato, che la questione che riguardava la convocazione del 18 di agosto del Consiglio Comunale sul Bilancio non sarebbe mai più accaduta, eppure noi ci ritroviamo e lo abbiamo avuto anche in questo Consiglio Comunale con documenti di 200-300 pagine da leggere in 14-15 giorni nella situazione in cui l'Opposizione non ha a disposizione tutti gli strumenti che invece ha a disposizione la Maggioranza.

Ma vogliamo parlare di un'altra cosa? Vogliamo parlare del documento che dovremo approvare più tardi, del DUP.

Il DUP di cui abbiamo avuto copia, l'indice parla di 245 pagine, il DUP è costituito da 112 pagine, ma le altre 120 dove sono?

Ci avete dato un bigino o quello che sono 120 pagine?

Questa scusate, abbiate pazienza, non è un attacco ai lavoratori, accidenti tutti noi siamo lavoratori, tutti noi sappiamo di poter sbagliare, il problema è il controllo, non c'è alcun controllo e questa è una cosa estremamente spiacevole.

A questo punto tutte le questioni vengono messe in quel senso. Ricordatevi però, Commissioni dimenticate e mai più convocate: la Commissione Partecipazione e Comunicazione e Bilancio Partecipativo, arrivederci, non si è più vista nell'ultimo anno e mezzo.

Commissioni nelle quali abbiamo parlato dei giovani, lavoro, sport, boh, apprendiamo dal DUP che ci sono una serie di proposte intorno a queste cose.

Per cui tutto questo è letto ed io personalmente lo leggo in un atteggiamento che è andato via più peggiorando.

Ricordatevi però di una cosa, qui dentro ognuno di noi è seduto pro tempore nel posto dove è seduto e nel posto di comando.

Attenzione!

VICEPRESIDENTE

Grazie Consigliere Barbara Sordini. La parola a Maurizio Piovani Forza Italia.

**CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO PIETRO
ALESSANDRO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER
NOVATE)**

Grazie. Buonasera a tutti. Un piccolo preambolo e poi una richiesta tecnica.

Il piccolo preambolo che per altro è già stato ampliamente e correttamente illustrato dal Consigliere che mi ha preceduto riguarda la modalità.

In più occasioni e da ultimo anche all'ultimo Consiglio Comunale quando si è discusso di CIS e io non ne ho mai fatto mistero, vi è sempre stato detto e vi è sempre stato suggerito un criterio per cambiare una modalità di comportamento che è tipica di questa Maggioranza che è quello della prevaricazione e della mancanza di considerazione.

Quello che, non l'Opposizione, ma la cittadinanza chiede è una metodologia di lavoro formalmente corretta e per quanto più possibile condivisa in modo che possa essere condivisibile.

Questa Amministrazione invece si comporta in tutt'altro modo mettendo sempre a disposizione, non di noi 6 che siamo seduti qua, ma nei confronti di tutta quella parte di cittadinanza, che non è una parte minoritaria, che chiede e pretende di avere tutti gli strumenti che il T.U.E.L. dà.

Invece in questo modo, attraverso una modalità amministrativa, assolutamente irrituale, si vengono a formare degli atti esistenti vengono a formare delle bozze di atti come quelli che sono stati peraltro poi approvati questa sera che dimostrano come le attività amministrative non avvengono nei luoghi in cui devono essere e devono avvenire.

E' un problema di metodo, l'abbiamo già detto per CIS, più e più volte, questa Amministrazione invece, continua a fare di testa sua, in maniera prevaricatrice.

L'esempio l'abbiamo avuto stasera per l'ennesima volta, forse su una piccola cosa, ma che continua a dimostrare qual è la metodologia con la quale questa Amministrazione intende procedere, facendo ciò che ritiene di fare anche al di fuori dei luoghi istituzionali.

La dimostrazione è quella bozza di delibera con le dimissioni ancor prima che esse venissero presentate da parte della Consigliera che le ha effettivamente presentate soltanto questa sera.

Allora la domanda che io pongo, come è possibile che in una bozza di atto amministrativo si dia atto di un fatto che storicamente non è ancora avvenuto?

Questo fatto non essendo mai avvenuto non può entrare all'interno di un procedimento amministrativo.

Che vi piaccia o no, i procedimenti amministrativi sono tipizzati e sono fortemente regolamentati.

Ciò che compare nella vita amministrativa deve avvenire all'interno dell'Amministrazione, non sulla base del sentito dire, non sulla base delle anticipazioni, non sulla base delle indiscrezioni e se penso a fenomeni come questo, torno indietro e ripenso ancora, tanto per ritornare sul tema di CIS, la relazione Boldrini che poi stimolò un vivace dibattito sul: è arrivata, è stata protocollata, quando è arrivata, quando se ne è avuto conoscenza, accesso alle e mail, verifichiamo.

Tutto questo perché e questo piccolo fatto di oggi lo dimostra, il vostro procedere amministrativo è completamente al di fuori di quelli che sono i cardini della procedura amministrativa stessa.

Non si può, non si deve e non dovrebbe neanche succedere che ci sia in una bozza di un atto un fatto storico

non ancora avvenuto, perché questa è la dimostrazione, che l'Amministrazione voi non la fate dentro al Palazzo Comunale, non la fate con gli atti formali, la fate altrove.

Peraltro mi preme anche evidenziare la mancanza di cortesia e qui mi rivolgo al Sindaco evidentemente, che a fronte di un Consiglio Comunale eletto non ha neanche avuto l'educazione di farlo accomodare al suo posto e lo abbiamo lasciato tra il pubblico finché non ha presentato le sue dimissioni.

Forma avrebbe voluto che si fosse accomodata insieme a noi e magari avesse avuto modo e tempo di ripensare alle sue iniziative che non aveva ancora formalizzato.

Fatto questo preambolo, dico è gravissimo, che nelle bozze di atti, si desse già atto di dimissioni, bozze di atti che sono arrivate all'11 di un fatto che succedeva oggi.

Questa sera è successo, tanto che le dimissioni sono state protocollate questa sera, non l'11, questa sera, dico è gravissimo.

E' gravissimo, perché dimostra la vostra modalità comportamentale, quella modalità che questa Opposizione ha sempre stigmatizzato.

Detto questo, dal punto di vista tecnico, altra questione.

Avevo già evidenziato come nelle bozze di atti si desse per presupposto il passaggio dalle dimissioni del Presidente e Consigliere Cecatiello al Consigliere Livio.

In realtà così non è, perché dalle dimissioni del Consigliere Cecatiello alla nomina del Consigliere Livio, si frappone la nomina di altro Consigliere che ha rassegnato le sue dimissioni e sulla cui nomina abbiamo votato.

Immagino che gli atti vengano e siano stati corretti in questo modo.

In realtà questo ulteriore fatto, evidenzia un ulteriore aspetto, che è quello della cura degli atti amministrativi, che questa Amministrazione assolutamente non ha.

Continuiamo da quando per lo meno, da quando io siedo qua, continuiamo a sentirsi ripetere ed a ricevere una compulsione di carte, di atti e di e mail con i quali si vengono sempre a correggere gli atti per imprecisioni, perché non completi, per mille altre motivazioni che evidenziano quella che è la modalità con cui procedete.

E' una modalità assolutamente confusa, priva di una reale guida e soprattutto priva di una chiara indicazione di quelle che sono le proprie volontà.

Detto questo, sulla mozione non potendo condividere in

maniera chiara l'indicazione fatta dalla Maggioranza e non essendo in grado di esprimere un punto di vista comune chiediamo che la votazione del Presidente del Consiglio sia fatta con la votazione a schede e quindi con votazione segreta.

Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie Consigliere Piovani. Dobbiamo valutare questa ipotesi.

La parola al Segretario. Prego.

SEGRETARIO

Solo un'osservazione nel merito dell'aspetto tecnico delle deliberazioni.

Tutte le proposte di deliberazione predicono il futuro, ma proprio tutte, non fosse altro, perché prevedono di deliberare ed approvare quando il voto ovviamente accade, nel momento in cui accade.

La capacità predittive sono intimamente connesse alla proposta di deliberazione.

Questo in termini generali.

Con riferimento al fatto che fosse citata il rassegnare le dimissioni nella seconda surroga, non vi è un problema, chiedo scusa, di sedi istituzionali, è evidente che quando si procede ad una surroga il Consigliere è contattato per conoscere le proprie intenzioni ed è evidente che la Consigliera in questo caso, ha rappresentato fin da subito la propria non disponibilità a ricoprire la carica consiliare.

Ora in passato, anni addietro, era assentita una diversa prassi, ovvero acquisire formalmente agli atti con le stesse ritualità delle dimissioni da Consigliere, la rinuncia del primo dei non eletti a subentrare nella carica ed il Consiglio direttamente provvedeva a surrogare con il primo degli eletti che non avesse formalizzato la rinuncia.

Successivamente il Ministero degli Interni ed il Consiglio di Stato hanno ritenuto che invece, siccome le dimissioni sono l'unico atto previsto nel Testo Unico e presuppongono l'essere in carica, necessariamente dovessero esservi prima la surroga e poi le dimissioni e poi la nuova surroga.

In disparte se questo orientamento sia condivisibile oppure no, perché ci si potrebbe anche domandare se non sia

restrittivo delle libertà personali, costringere un cittadino a ricoprire una carica contro la propria volontà, fosse anche solo per un minuto, è del tutto evidente che per economicità del procedimento, rispetto delle volontà personali di chi non intende ricoprire un ruolo consiliare e rispetto dell'obbligo di ricostituire il plenum consiliare in termini di effettività nel più breve termine possibile, quello che si è fatto è del tutto conforme all'esigenza, ripeto, di ricostituire il plenum consiliare.

Si è atteso la bellezza di cinque minuti evitando così di passare giorni con un Consigliere surrogato che non voleva svolgere questo ruolo e dover fare, questo sì, con l'aggravio del procedimento amministrativo, un altro Consiglio Comunale appositamente da convocarsi.

Da questo punto di vista, onestamente, non vedo né irruibilità, né scopi e deviazioni dalla finalità istituzionale che è quella di avere il Consiglio sempre nella pienezza del proprio plenum, i 17 componenti del Consiglio.

E' già stato fatto in passato, viene fatto anche da altri enti, ovviamente lo si fa se vi sono le condizioni.

Nel caso pratico le condizioni erano conosciute, vi erano, si sono altresì manifestate e concretizzate qui come abbiamo potuto vedere e si è regolarmente provveduto in merito.

Per il resto sulla richiesta di voto segreto, se il Presidente mi consente controlliamo un attimo il Regolamento, fermo restando che se tutto il Consiglio è d'accordo, non occorre nemmeno che lo controlli il Regolamento, perché se tutto il Consiglio è d'accordo si può procedere direttamente con il voto segreto.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Scusate noi chiediamo cinque minuti di sospensione.

VICEPRESIDENTE

Va bene, accordata.

(Sospensione)

VICEPRESIDENTE

Riprendiamo la nostra seduta. Siccome abbiamo visto

che sull'art. 72 del Regolamento del Consiglio Comunale comma 3 cita:

"le votazioni in forma segreta sono effettuate quando siano prescritte espressamente dalla Legge o dallo Statuto e nel caso in cui il Consiglio debba esprimere con un voto l'apprezzamento e la valutazione delle qualità e dei comportamenti di persone".

Direi adesso se i Capigruppo vogliono esprimere la loro posizione senza la votazione, se no poi si può anche votare su questa cosa.

Capogrupo Banfi.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Noi optiamo per la votazione palese, perché ci sembra più trasparente e più corretta.

VICEPRESIDENTE

Grazie la Capogrupo di Viviamo Novate.

CONSIGLIERE CLAPIS FRANCESCA (LISTA SAITA VIVIAMO NOVATE GUZZELONI SINDACO)

Viviamo Novate conferma quanto detto dalla Consigliera Banfi, con il voto palese.

SEGRETARIO

Stavo per dire Consiglieri, che come avevo anticipato per le vie brevi, durante la sospensione, mi pare che l'art. 72 dica e stabilisca quali sono le tipologie di votazioni che debbono essere adottate di per sé in assenza di osservazioni contrarie o di proposte diverse.

Nel momento in cui vi è da parte di uno o più Consiglieri la richiesta di votare con voto segreto una deliberazione che non rientra nelle casistiche del comma 3, lì previste, prima richiamate dal Presidente e questa non rientra in quelle casistiche, questa proposta non può essere accolta salvo che, non decida di accoglierla la maggioranza dei presenti alla seduta del Consiglio Comunale.

Mi pare, salvo poi richieste che dovessero arrivare, che dalle espressioni dei Capigruppo non vi sia questa maggioranza che aderisce alla richiesta del Consigliere che

I'ha espressa.

Teoricamente non sussistendo questo aspetto positivo, forse sarebbe persino irrituale metterlo comunque ai voti, naturalmente credo che, in termini di mera presa d'atto della volontà, se i Consiglieri di Opposizione insistono nulla vieta un'espressione palese della volontà o meno di attenersi al Regolamento o di prevedere la votazione segreta.

VICEPRESIDENTE

Grazie Segretario. La parola a Piovani Forza Italia.

**CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO PIETRO
ALESSANDRO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER
NOVATE)**

Grazie. Prendo atto dell'assenza di volontà della Maggioranza di procedere con votazione con scheda e quindi mi sembra superfluo comunque mettere ai voti questa proposta che veniva da tutte le Opposizioni.

Peraltro, mi permetto di osservare che la votazione con la scheda era quella che dà maggior garanzia, proprio perché come avevamo affermato in premessa che, questa indicazione non poteva essere condivisa da tutta l'aula, era quella che lasciava maggior libertà a ciascun singolo Consigliere di esprimere il proprio voto in assoluta libertà ed autonomia.

Contrariamente alla votazione palese che in questo modo si pone in quello che è il solco delle indicazioni del Capogruppo stesso.

Evidentemente da parte della Maggioranza non c'è la volontà di lasciare mano libera ai propri Consiglieri e quindi ritiene di dover fare una votazione palese.

Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie Piovani. La parola alla Consigliera Banfi. Capogruppo PD.

**CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Io non sono di questo parere, perché è vero che il Capogruppo, il Gruppo elabora una scelta poi ognuno di noi vota secondo il proprio giudizio.

E' chiaro che il Gruppo ha fatto una scelta, ma credo che ognuno debba anche prendersi la responsabilità della scelta che fa.

Non credo che dobbiamo nasconderci dietro la scheda.

VICEPRESIDENTE

C'è una richiesta di intervento o sbaglio? Silva. Prego.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

Rispetto al primo intervento della Consigliera Banfi, posso accettare che la Consigliera Banfi non sia d'accordo con la votazione segreta, non posso accettare che affermi che la votazione palese è più trasparente e più corretta, che sarebbe come dire che la votazione segreta è più scorretta e meno trasparente, mi sembra un'affermazione di una gravità inaudita.

Grazie.

VICEPRESIDENTE

Va bene. Grazie Consigliere Silva. Io direi di continuare e proseguire con la nostra seduta.

Abbiamo in pratica un solo candidato alla Presidenza del Consiglio Comunale: Ernesto Giammello.

Direi di procedere con la votazione.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

Approvato con 9 voti favorevoli, nessun contrario e 6 astenuti.

Grazie.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 9 favorevoli.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 6 astenuti. Come prima.

Approvata questa nomina, quindi proclamo Presidente del Consiglio Comunale di Novate, Ernesto Giammello e lo prego di venire alla posizione che gli si confà.

Adesso prende lui le funzioni di Presidente e svolgerà il rimanente dei punti all'ordine del giorno.

La parola alla Consigliera Banfi.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO

DEMOCRATICO)

Un breve intervento per congratularmi con il nuovo Presidente del Consiglio Ernesto Giammello e dare il benvenuto al nuovo Consigliere Piercarlo Livio augurando loro un buon lavoro insieme a noi.

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Volevo ringraziarvi per la fiducia accordatami e farò di tutto, nelle mie possibilità, per essere il Presidente di tutti i Gruppi Consiliari presenti in Consiglio Comunale.

Ringrazio in modo particolare i Consiglieri della Maggioranza che hanno concordato di propormi come Presidente di questo Consiglio, auguro a tutti un buon lavoro e come primo atto del mio insediamento è quello che rinuncio al gettone di presenza e chiedo al Sindaco di utilizzare queste risorse nella comunicazione e nell'informatore municipale. Grazie.

Consigliere Piovani.

CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO PIETRO ALESSANDRO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER NOVATE)

Prima di tutto io vorrei portare un saluto al Presidente uscente. Purtroppo questa sera non c'è perché all'ultimo Consiglio Comunale, tra la commozione e l'ora tarda non c'è stato il tempo e lo spazio per ringraziarlo adeguatamente del lavoro che ha svolto e delle modalità con il quale ha portato avanti e in qualche modo a compimento fino alle sue dimissioni il suo lavoro di Presidente del Consiglio.

Un Presidente del Consiglio a tutela del Consiglio Comunale e nel pieno rispetto di tutta la composizione del Consiglio.

Auguro al nuovo Presidente del Consiglio di fare e di svolgere, ma sono sicuro che ne sarà in grado, il suo lavoro al meglio nell'interesse della salvaguardia di quello che è il funzionamento del Consiglio Comunale che dopo gli organi di amministrazione diretta è l'organo più importante della vita comunale.

Credo, da parte di tutta l'Opposizione e da parte di tutti i Consiglieri dell'Opposizione ai quali poi lascerò spazio se hanno qualche cosa da aggiungere, facciamo il nostro

augurio al Presidente Giammello.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Barbara Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Mi congratulo per la tua elezione, spero che davvero questa Presidenza posso essere nel solco e voglio che questo augurio non sia assolutamente rituale, nel solco di un rapporto rinnovato con tutto il Consiglio Comunale.

Voglio però in particolare sottolineare come la scelta che hai fatto di rinunciare all'emolumento sia una scelta che ti rende onore e che vada assolutamente sottolineata, da questo punto di vista e per questo ti ringrazio.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 4 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 LUGLIO 2016

PRESA D'ATTO DELLE FUNZIONI DI PRESIDENTE DELLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO E CONFERENZA CAPIGRUPPO IN MATERIA DI STATUTO E REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO E DELLA COMMISSIONE CONSILIARE "ANTIMAFIA ED ANTICORRUZIONE"

PRESIDENTE

Presa d'atto delle funzioni di Presidente della Conferenza di Capigruppo e Conferenza dei Capigruppo in materia di Statuto e Regolamento del Consiglio e della Commissione Consiliare "Antimafia ed Anticorruzione".

Considerando che il Consigliere Umberto Cecatiello era Presidente della Conferenza dei Capigruppo, Presidente della Conferenza dei Capigruppo per la revisione dello Statuto e modifica del Regolamento e Presidente della Commissione "Antimafia ed Anticorruzione", si prende atto che nella sua qualità di Presidente del Consiglio, il Signor Giammello Ernesto svolgerà altresì le funzioni di Presidente della Conferenza dei Capigruppo, Conferenza dei Capigruppo per la revisione e modifica Statuto Comunale e Regolamento Comunale e Commissione Consiliare "Antimafia ed Anticorruzione".

Ci sono osservazioni? Prego Silva.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

Credo che sia questa la sede o comunque a breve di sciogliere un nodo in una contraddizione che c'è, che si è venuta a creare dal momento in cui il Segretario Comunale ha comunicato ufficialmente all'ANAC nella relazione annuale da presentare entro il 31 gennaio che la Commissione Antimafia è presieduta da un Consigliere di Minoranza, perché contrasta palesemente con quanto stiamo prendendo atto adesso, quanto abbiamo deliberato, soprattutto alla luce del fatto, che nella Commissione Partecipata del 7 giugno quando abbiamo dibattuto all'inizio su chi prendeva in mano la Commissione, la mia battuta, dicendo della Commissione

Bilancio e della Commissione Controllo, rispose, se mai se si può parlare di una Commissione di Controllo, si può parlare della Commissione Consiliare "Antimafia ed Anticorruzione".

Io colgo l'occasione, da una parte per raccogliere quello che è lo spunto, secondo me, molto avveduto del Segretario sul fatto che una Commissione di questo tipo debba essere presieduta da un Consigliere di Minoranza.

Se è pur vero che adesso non si può emendare probabilmente la presa d'atto, chiedo che quanto prima venga emendata la delibera di istituzione della Commissione Antimafia, perché la stessa venga affidata ad una Presidenza ad un Consigliere di Minoranza.

Grazie.

PRESIDENTE

Altri Consiglieri? Nessuno.

Prendo atto di questa sua osservazione e mi riserverò di approfondire prossimamente. Grazie.

Mettiamo in votazione la presa d'atto.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? 5

Approvata con 10 voti favorevoli e 5 astenuti.

Mettiamo adesso in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

10 favorevoli e 5 astenuti, nessun contrario.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 5 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 LUGLIO 2016

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE

Punto 5. Comunicazioni.
Do la parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)

Buonasera con la presente si comunica che ai sensi dell'art. 175 comma 5 bis lettera E) del Decreto Legislativo 267 del 2000 integrato e modificato dal Decreto Legislativo 118 del 2011, la Giunta Comunale con atto n. 87 del 14 giugno 2016 ha approvato le variazioni di cassa al Bilancio di Previsione del triennio 2016 e 2018 esercizio 2016 a seguito dei riaccertamenti ordinari dei Residui di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 31 marzo 2016, prevedendo maggiori pagamenti di cassa per complessivi 8.189.477,93 euro.

Tali variazioni garantiscono un Fondo di Cassa alla fine dell'esercizio non negativo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Sulle comunicazioni, brevemente perché non sarebbe da dare la parola.

Grazie.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

Buonasera a tutti. Sì mi rendo conto, forse è un po' irruale. Quando all'ordine del giorno ho visto comunicazioni o comunque all'inizio di questa seduta consiliare, mi aspettavo che così come è successo tante volte in passato questa Amministrazione spendesse due parole o un minuto di raccoglimento per ricordare le vittime della tragedia ferroviaria accaduta in Puglia, perché non bisogna

dimenticare che sono morte 23 persone e ci sono stati 52 feriti, eppure per questa occasione, non ho sentito spendere una parola né all'inizio della seduta consiliare, né adesso che forse era il punto più appropriato.

Senza voler rubare la scena a nessuno, chiederei due cose. La prima chiederei come testimonianza di allegare agli atti di questo Consiglio Comunale il resoconto stenografico di una seduta della Camera dei Deputati del Regno d'Italia di lunedì 12 giugno 1911, occasione nella quale il tema del raddoppio dei binari ferroviari ed in particolare modo il tema della situazione e dello stato delle ferrovie pugliesi veniva posto all'attenzione da parte del Deputato Ravenna.

Questo per indicare ed individuare il tema importante dei fatti di questi giorni che è quello del tema della sicurezza dei trasporti.

Questo come atto politico, poi inviterei tutto il Consiglio Comunale ad un minuto di silenzio e di raccoglimento.

Grazie.

PRESIDENTE

Accolgo la richiesta e chiedo a tutto il Consiglio di...

(Si osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE

Ringrazio tutta l'Assemblea di questo atto.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 6 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 LUGLIO 2016

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI NOVATE AL CENTRO, LEGA NORD E FORZA ITALIA, AD OGGETTO: ADESIONE ALL'INIZIATIVA REGIONALE "NIDI GRATIS"

PRESIDENTE

Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno. Mozione presentata dai Gruppi Consiliari Novate al Centro, Lega Nord e Forza Italia, ad oggetto: adesione all'iniziativa regionale "nidi gratis".

Prego Silva.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

La mozione è stata presentata in data 21 giugno, quindi ormai più di tre settimane fa e chiedeva, vado per punti sostanzialmente.

La Regione Lombardia ha lanciato l'iniziativa "nidi gratis" con questa misura a partire da maggio del 2016 vengono azzerate le rette pagate dalla famiglia per i nidi pubblici o per i posti nidi privati convenzionati con il pubblico ad integrazione dell'abbattimento già riconosciuto dai Comuni.

In questo modo si favorisce l'inserimento dei bambini al nido e si promuove l'occupazione delle mamme in ottica di conciliazione familiare.

La misura è rivolta a famiglie che rispettino certi requisiti, minori da 3 a 36 mesi, indicatori ISEE uguali o inferiori a 20.000,00 euro, residenza in Lombardia per entrambi i genitori di cui almeno uno da cinque anni consecutivi.

La modalità con cui le famiglie hanno accesso è attraverso il Comune di riferimento, purché il Comune abbia aderito all'iniziativa.

Cosa che alla data del 21 giugno il Comune di Novate Milanese non aveva ancora fatto, perché probabilmente non

rispettava una delle condizioni previste dalla delibera, cioè che alla data del 21 marzo non avesse stabilito aumenti nelle tariffe dei servizi scolastici e dei servizi pre nidi.

Rilevato appunto che in data 22 marzo il Comune aveva apportato piccole modifiche alle tariffe del nido, si parlava da 4,00 a 8,00 euro compromettendo la possibilità di aderire all'iniziativa.

Considerato che alla data del 21 giugno erano già pervenute al Comune di Novate Milanese richieste da parte di genitori di alunni per il rimborso delle rette dei mesi di maggio e giugno 2016 e considerato che la data limite per aderire all'iniziativa della seconda finestra era il 30 giugno, la mozione chiede di impegnare il Sindaco e la Giunta a predisporre con urgenza tutti gli atti necessari alla trasmissione della richiesta di adesione a Regione Lombardia, rimuovendo eventuali cause ostative entro la data limite del 30 giugno corrente mese.

La mozione è firmata dal sottoscritto, dal Consigliere Aliprandi Lega Nord e dal Consigliere Giovinazzi di Forza Italia.

PRESIDENTE

Grazie e do la parola all'Assessore Canton.

ASSESSORE CANTON SIDARTHA (NOVATE PIU' CHIARA)

Buonasera a tutte ed a tutti. In relazione alla mozione presentata in cui si chiede al Comune di aderire alla misura "nidi gratis", vi comunico che il giorno stesso della presentazione della vostra mozione, ovvero il 21 giugno, la Giunta Comunale con delibera n. 96 ha manifestato l'adesione alla misura regionale.

E' opportuno però focalizzare attenzione sulla data di emanazione della D.G.R. 5096.

Notate bene, il 29 aprile scorso si stabilisce la condizione retro attiva di non consentire l'adesione per le Amministrazioni Comunali che hanno operato aumenti tariffari successivi al 21 marzo 2016.

Tale ostacolo è stato da subito oggetto di una comunicazione di urgenza all'allora Assessore Gallera ed ai funzionari regionali, ma ad oggi non abbiamo ancora avuto risposta.

Ricordiamo inoltre che in data 5 luglio scorso, anche su sollecitazione della nostra Amministrazione, la Consigliera

Regionale Sara Valmaggi, ha presentato un'interrogazione proprio su questa misura.

Se infatti "nidi gratis" è indirizzata alle famiglie non si capisce perché tale misura dovrebbe vincolare i Comuni in merito alle scelte tariffarie con un'azione retroattiva rispetto all'emanazione della delibera regionale.

Proprio per questo ed in considerazione ed a rischio di vedere penalizzate le famiglie novatesi, si è deciso comunque di aderire e di mettere a disposizione personale per favorire l'accesso alla misura, pur mantenendo ferma la decisione sulle scelte tariffarie adottate.

Scelta di variazione che peraltro avrà decorrenza da settembre, quindi le famiglie novatesi dovrebbero almeno beneficiare del contributo relativo ai mesi di maggio, giugno, luglio 2016.

Per quanto concerne le richieste delle famiglie si è provveduto a rispondere individualmente ad ogni famiglia ed alle rappresentanti dei nidi spiegando, sé stante le condizioni sopra citate, che non esiste la certezza di poter beneficiare della misura di aiuto.

Comunque vi informo che è di questa mattina, la pubblicazione del Decreto 67 del 8 luglio 2016, che vede il Comune di Novate nella lista dei sospesi in attesa di approfondimento, pertanto invito il Consiglio Comunale tutto, unito nelle sue componenti di Minoranza e di Maggioranza a scrivere all'Assessore Brianza e il Presidente Maroni, affinché spieghino cosa stanno facendo, se la misura è rivolta ai cittadini, senza coinvolgere in modo non pertinente il Comune.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Canton. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Leuci.

CONSIGLIERE LEUCI ANGELA PASQUA (PARTITO DEMOCRATICO)

Angela Leuci del Partito Democratico.

In merito alla mozione presentata preme sottolineare che questa Amministrazione si è sempre mostrata attenta ai bisogni delle famiglie ed a come poter dare risposte concrete ai cittadini.

Il settore della promozione sociale in modo particolare

è sempre vigile e solerte sia ai bandi che possono consentire la realizzazione di progetti e l'ottenimento dei finanziamenti, sia a tutte le iniziative regionali e nazionali che consentano di apportare benefici ai novatesi.

Anche nel caso dell'iniziativa regionale "nidi gratis" c'è stato un tempestivo interessamento che ha portato a formulare quesiti e chiarimenti al riguardo a Regione Lombardia già in data 20 maggio.

Questo a confermare che non aspettiamo le sollecitazioni dell'Opposizione che già si gloria di aver portato l'iniziativa a Novate.

Ci saremmo aspettati dal tiro di questa mozione anche a fronte di tutte le informazioni rilasciate durante la Commissione della scorsa settimana, per cui il nostro parere sarà favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Leuci. Piovani.

**CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO PIETRO
ALESSANDRO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER
NOVATE)**

Buonasera di nuovo. Due osservazioni. La prima ringrazio il Consigliere Leuci di aver introdotto il tema della Commissione della scorsa settimana, perché vorrei ricordare anche, che quella Commissione se facciamo riferimento alla medesima Commissione alla quale ho avuto modo di partecipare da spettatore, è andata deserta, perché la Maggioranza non è stata in grado di garantire il numero legale della stessa e quindi è quantomeno improprio fare riferimento ad una Commissione che per quanto sia stata divulgativa, in quanto organo ed attività istituzionale, non si è tenuta e anche qui ed anche questo illustra evidentemente quello che è un modo di procedere di questa Amministrazione che è al di fuori degli atti amministrativi e dei concessi amministrativi, perché nonostante il fatto che, quella sera abbiamo potuto discutere di questioni, ne abbiamo discussso da privati cittadini, da soggetti interessati e per la verità con gran parte dei soggetti che sono intervenuti, che non avevano neanche titolo, se proprio vogliamo dircela tutta, a prendere parola a quell'Assemblea.

Quella Commissione di fatto non si è mai tenuta. Punto.

Questo è il dato amministrativo.

Prendo anche spunto da un'osservazione dell'Assessore che ringrazio per gli spunti che ci dà, però la inviterei, ma questa è una richiesta personale, a non suggerirmi esattamente cosa debba fare e quali comportamenti e quali atteggiamenti debba tenere con altre Amministrazioni dello Stato.

Quella è una valutazione che farò io personalmente e quindi se riterrò di avere un confronto con altri organi amministrativi, li avrò sulla base di quelle che sono le mie richieste, le mie esigenze, le mie istanze e le mie modalità.

Non certo quelle che mi suggerisce l'Assessore.

Grazie.

PRESIDENTE

Altri? Prego Consigliera Leuci.

CONSIGLIERE LEUCI ANGELA PASQUA (PARTITO DEMOCRATICO)

Una breve risposta al Consigliere Piovani. Se il tema dei "nidi gratis" vi stava così a cuore, sapevate benissimo che era a tema della Commissione della Promozione Sociale e non vi siete presentati.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

I Consiglieri di Maggioranza che non sono venuti avevano anticipatamente avvisato.

PRESIDENTE

Consigliere Piovani...

CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO PIETRO ALESSANDRO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER NOVATE)

Voi ve ne siete disinteressati. Voi non c'eravate. Non c'eravate. Punto!

CONSIGLIERE LEUCI ANGELA PASQUA (PARTITO DEMOCRATICO)

I nostri Consiglieri di Maggioranza avevamo avvisato che avevano dei contrattempi per cui non avrebbero potuto essere presenti.

PRESIDENTE

Scusate. Consigliere Piovani si trattenga un po'. Consigliere Piovani chieda la parola...

CONSIGLIERE LEUCI ANGELA PASQUA (PARTITO DEMOCRATICO)

Io non scarico sull'Opposizione, dico semplicemente che se l'argomento vi stava così tanto a cuore potevate presenziare alla Commissione. Punto!

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Abbia pazienza però collega Leuci, però non le consento di dire questa cosa. Io sono Commissario in quella Commissione, avevo un problema di carattere personale in quel momento, ma io non devo garantire la maggioranza, non la devo garantire io la legalità di quella Commissione.

A parte che non era all'ordine del giorno, la questione "nidi gratis" in quella Commissione, ma non sono io della Minoranza che devo garantire i lavori.

Avrebbe fatto molto meglio Consigliera a non affrontare la questione in questi termini, perché non siete credibili da questo punto di vista.

Non è la Minoranza che vi deve garantire la legalità delle Commissioni e nemmeno accetto lezioni del fatto che se mi interessa un argomento vengo alle riunioni, perché non è certo nel mio costume assumere atteggiamenti di questo genere, ma certo lezioni di questo tipo non ne prendo.

PRESIDENTE

Vi invito a trattenervi un po', abbassare i toni. Avere una dialettica civile. Prego Consigliere Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)

Ha detto una cosa giusta la Consigliera Leuci, che a noi sta a cuore questa questione, evidentemente alla Maggioranza non è stata così a cuore, perché se ha dovuto aspettare il rincalzo della Minoranza per iniziare a fare i primi passi è palese che voi prima non vi siete minimamente mossi.

Questa è la realtà. Punto!

Tant'è che gli stessi genitori sono quelli che si lamentano, quindi è inutile che adesso venite a dare lezioni, a chiedere che le Opposizioni vi diano una mano.

Vi dovevate svegliare prima e non l'avete fatto!!

PRESIDENTE

Prego, la parola al Sindaco.

SINDACO

Io vorrei ricordare a chi lo sa o perlomeno dirlo a chi non lo sa che il sottoscritto in data 20 maggio ha scritto una lettera all'Assessore Gallera, mi lasci finire...

Sto dicendo, lo ripeto per chi lo sa, lo dico per chi non lo sa, che in data 20 maggio ho scritto una lettera all'Assessore allora alla Partita Gallera e al Direttore Generale Favini e al Dirigente dell'Unità Organizzativa Azioni e Misure per Autonomia Dottoressa Ilaria Marzi, una lettera alla quale ad oggi non ci è stata data risposta, nella quale facevo presente che ci risultava incomprensibile la data del 21 marzo, posta nel DGR del 29 aprile della Regione, perché questo non dava la possibilità, escludeva cittadini dal poter avere il contributo dei "nidi gratis".

L'ha già detto l'Assessore Canton, ma lo voglio ripetere, che l'operazione "nidi gratis" della Regione Lombardia rischia di escludere una parte consistente dei cittadini lombardi.

L'ostacolo è nei criteri, sono i Comuni infatti a dover fare richiesta alla Regione di essere ammessi con le loro strutture a questa misura, ma non possono farlo se c'è stato un aumento delle tariffe anche minimo e nel nostro caso l'ha ricordato mi pare il Consigliere Silva da 4,00 a 8,00 euro al mese, perché le tariffe sono ferme dal 2010, possono farlo dopo il 21 marzo, nonostante che la misura sia stata approvata dalla Regione il 29 aprile, quindi retroattiva.

Secondo noi l'operazione "nidi gratis" della Regione Lombardia non ha garantito alcuna equità, anzi ha creato forti sperequazioni tra i cittadini.

Vorrei anche ricordare che quando è scaduta la prima finestra, il 31 maggio, a quella data avevano fatto domanda solo 158 Comuni sui 550 della Regione Lombardia in cui esiste almeno un nido.

Alla scadenza del 30 giugno a cui poi anche noi abbiamo aderito, risultano che abbiano aderito altri 149 Comuni.

Più o meno sono 300 i Comuni che hanno aderito su 550 della Regione Lombardia.

A nostro avviso e l'abbiamo fatto presente all'Assessore di allora Gallera in data 20 maggio, che i criteri adottati dalla Regione sono iniqui.

Aspettiamo la risposta.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

Brevemente. Francamente mi riesce difficile capire. L'Assessore Canton dice che guarda caso proprio il giorno in cui abbiamo presentato la mozione avete chiesto di aderire all'iniziativa di Regione Lombardia.

E' passato un mese dal 20 maggio. Prima coincidenza.

Ora Sindaco, lei esprime forti critiche rispetto ad un atto che lei stesso ha approvato per non parlare della Maggioranza che esprimerà voto contrario su una mozione che chiede esattamente quello che la Giunta ha fatto il giorno stesso in cui è stata presentata.

Mi sembra che siamo a livello di schizofrenia tra varie componenti, ma...

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Schizofrenia vuol dire che la destra fa qualcosa di diverso di quello che fa la sinistra.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Sindaco un conto è criticare i criteri, noi stiamo dicendo di aderire all'iniziativa.

All'iniziativa avete aderito al 21 giugno che era esattamente quello che avevamo chiesto.

Ora quello che non mi spiego è, la mozione chiedeva di aderire all'iniziativa, all'iniziativa ha aderito e la Maggioranza vota contro la mozione per l'adesione.

PRESIDENTE

Ci sono altri, se no mettiamo in votazione la mozione presentata dai Gruppi Consiliari Novate al Centro, Lega Nord e Forza Italia ad oggetto: adesione all'iniziativa regionale "nidi gratis".

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

Con 5 voti favorevoli e 10 contrari la mozione è respinta.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 7 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 LUGLIO 2016

APPROVAZIONE CONVENZIONI CON NIDI PRIVATI DEL TERRITORIO PER GLI ANNI A.E. 2016/2017 – 2017/2018 E 2018/2019

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 7. Approvazione Convenzioni con nidi privati del territorio per gli anni 2016/2017- 2017/2018 e 2018/2019.

La parola all'Assessore Canton.

ASSESSORE CANTON SIDARTHA (NOVATE PIU' CHIARA)

Considerato il fatto che le richieste presso i nidi comunali vedono la saturazione dei posti a disposizione, la Convenzione con i nidi privati permette di salvaguardare 48 posti disponibili per le famiglie novatesi con le stesse modalità tariffarie per i nidi pubblici, ovvero su base ISEE.

Una simile Convenzione permette l'ampliamento della platea dei posti ed allo stesso tempo consente libertà di scelta per le cittadine ed i cittadini novatesi.

Infatti a conferma di questo aspetto è emerso il dato che anche nelle scuole paritarie, proprio grazie alla Convenzione si registrano richieste di famiglie con ISEE bassi garantendo così una più diffusa fruizione dei servizi.

Tale Convenzione è potuta avvenire grazie ad un accordo che ha visto i nidi paritari disponibili a ridurre di 10,00 euro al mese i costi industriali, a dimostrazione dell'attenzione della conservazione dei posti a favore delle famiglie novatesi.

A differenza della Convenzione precedente in questa è stata introdotta anche la misura del part time volta ad aumentare la risposta alle esigenze espresse dalle famiglie.

Inoltre, pur avendo validità triennale, la Convenzione è vincolata annualmente alla verifica dei costi pubblici realmente occupati.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Interventi? Prego Consigliera Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Io volevo chiedere all'Assessore il concetto di libertà di scelta, nel senso che, ed approfondire se fosse possibile quali sono i criteri, perché chiedo questo?

Non sto e non voglio assolutamente mettere in questo momento in discussione la qualità dell'offerta formativa delle scuole cosiddette paritarie, non è questo quello che mi interessa sottolineare in questo momento, però è questo concetto della libertà di scelta.

Intanto perché, poi magari mi potrà dire che è sbagliato, ma se è vero che, l'Amministrazione Pubblica comunque è per la scuola pubblica allora mi piacerebbe sentire che tra i criteri ci sono: prima riempio i 98 posti della scuola pubblica dopo di che, se non riesco a dare risposte sufficienti, allora devio sulla scuola privata che consente all'Amministrazione Comunale di dare una risposta alle esigenze della città, ma il concetto della libertà di scelta è tutt'altro.

Va nella direzione opposta, nel senso che, non è in virtù del numero di posti, ma è lasciata in ogni caso una libertà di scelta e questa è un, come possiamo definirla, dare fondi alla scuola privata, un sostenere la scuola privata, da questo punto di vista.

Vorrei capire meglio quali sono i criteri e che cosa intendiamo per libertà di scelta, da questo punto di vista, perché questo è, finanziamento alla scuola privata.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. La parola all'Assessore Canton.

ASSESSORE CANTON SIDARTHA (NOVATE PIU' CHIARA)

Intanto non si tratta di scuola, ma si tratta di asili nidi e quindi di attività educativa diversa da quella.

Premesso questo, la libertà di scelta sta nel fatto che, a parità di condizioni e di offerta, una famiglia possa decidere dove andare, salvaguardati i posti pubblici, questo l'ho anche specificato alla fine.

Nel senso che, come dicevo, pur avendo validità triennale, la Convenzione si rivede di anno in anno, proprio perché viene prima salvaguardata la saturazione dei posti pubblici e a fronte di questo vengono rinnovati.

A fronte di anni in cui la saturazione è alta e ci sono liste di attesa, è chiaro che, è importante poter ampliare l'offerta ed avere le Convenzioni con i nidi paritari permette di ampliare l'offerta e permette anche di offrire in modo ugualitario la scelta di metodi educativi diversi.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliera Leuci.

CONSIGLIERE LEUCI ANGELA PASQUA (PARTITO DEMOCRATICO)

Leuci del Partito Democratico. Con la presente affermazione delle Convenzioni dei nidi privati si vuole riconoscere la funzione del servizio nido come uno dei servizi essenziali a sostegno della genitorialità e dell'infanzia.

Per garantire una maggiore disponibilità di posti il Comune entra in Convenzione con due strutture accreditate del nostro territorio per aumentare la ricettività di ben 48 posti.

30 saranno garantiti dall'Isola che non C'è e 18 dalla Papa Giovanni XXIII.

La novità di questa Convenzione è che anche le strutture private hanno deciso di gestire il servizio a part time, questo per venire incontro alle diverse necessità e richieste da parte delle famiglie novatesi.

La collaborazione tra pubblico e privato andrà a beneficio di tutti i cittadini.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Leuci. Altri? Prego Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Ho dimenticato una cosa, anzi due.

La prima è che nel testo della delibera chiederei che fosse tolta quella frase che dice:

"visto che in data 5 luglio si è riunita la Commissione

Interventi Sociali che ha licenziato la bozza di nuova Convenzione”.

Seconda pagina della delibera, ultimo capoverso. Pagina 2.

PRESIDENTE

Va bene sì, accogliamo.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

L'altra cosa era, in ogni caso rispetto alla risposta dell'Assessore che, forse sono un po' zuccana, ma non ho granché capito, chiederei anche un'altra cosa.

Un maggiore controllo sulle strutture private, nel senso che, per quello che risulta a noi, c'è veramente poco controllo da parte dell'Amministrazione Comunale sulle scuole paritarie e chiederei un maggiore controllo dell'Amministrazione Pubblica sulle scuole private.

PRESIDENTE

Grazie. Prego.

ASSESSORE CANTON SIDARTHA (NOVATE PIU' CHIARA)

Il controllo avviene sul Bilancio nel senso che quello che può essere fatto è questo, non abbiamo altre modalità.

Non so che cosa intenda lei per controllo a questo punto, però l'azione di controllo che viene fatta è sulle regolarità di bilancio.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Lo scorso anno avevamo fatto la stessa discussione. Avevamo chiesto che fossero pubblicati i Bilanci, io personalmente ho chiesto che fossero pubblicati i Bilanci di queste scuole all'interno del sito, per esempio, perché è anche doveroso farlo e non sono rintracciabili, per esempio.

ASSESSORE CANTON SIDARTHA (NOVATE PIU' CHIARA)

Verificherò questa cosa.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, non c'è nessun altro? Mettiamo in votazione il punto n. 7. Approvazione Convenzione con nidi privati del territorio per gli anni 2016-2017-2018-2019.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Approvato con 13 voti favorevoli, nessun contrario e 2 astenuti.

Mettiamo in votazione l'immediata esegibilità della delibera.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? 2.

Come prima.

Grazie.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 8 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 LUGLIO 2016

INTEGRAZIONE PIANO ALIENAZIONI IMMOBILIARI 2016-2017-2018 AI SENSI DELL'ART. 58 LEGGE 133/2008 E S.M.I.

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 8. Integrazione Piano Alienazioni Immobiliari 2016-2017-2018 ai sensi dell'art. 58 Legge 133 del 2008.

Assessore Maldini.

VICESINDACO MALDINI DANIELA (PARTITO DEMOCRATICO)

Buonasera a tutti. Introduco la prima delle tre delibere di competenza del settore tecnico, che come ho cercato di spiegare ieri sera in conferenza di Capigruppo, non sono state portate in Commissione Territorio per due valutazioni.

La delibera sulla Convenzione con Autostrade è una delibera che riguarda la realizzazione delle opere che abbiamo già portato due volte nelle Commissioni di competenza, nella Commissione Territorio.

Le altre due delibere sono di carattere meramente amministrativo e abbiamo ritenuto visto gli impegni pressanti di questo periodo dell'area del settore territorio e soprattutto nella veste del Dirigente e dei tecnici, di poter illustrare in conferenza dei Capigruppo.

Vado per ordine ed illustro l'integrazione al Piano delle Alienazioni Immobiliari 2016-2017-2018.

In ordine alle sopraggiunte necessità e valutazioni intercorse nel corso dell'anno, l'Amministrazione Comunale intende aggiornare il Piano delle Alienazioni Immobiliari così da attivare nuovi programmi di messa a reddito del patrimonio che non sono rilevanti per le finalità istituzionali.

Stiamo parlando di nuovi beni che verranno integrati nel Piano delle Alienazioni e che consistono:

- in un alloggio residenziale di Piazza della Pace n. 9

per il quale il suo stato di conservazione piuttosto deficitario ne sconsiglia l'investimento di ulteriori somme per la sua sistemazione, mentre i proventi per la sua alienazione possono invece essere destinati a riqualificare il patrimonio degli alloggi comunali è esistente che di tante necessità hanno bisogno.

- L'altro bene è relativo all'area comunale sita in Via Cesare Battisti destinata a diverse tipologie industriali, servizi, eccetera, sulla quale l'Amministrazione Comunale intende favorire l'insediamento di una nuova e più moderna infrastruttura di servizio precisamente con ambulanze, adeguato ai moderni parametri standard richiesti e sapete bene a che cosa mi riferisco.

- L'ultimo bene in disponibilità riguarda un'area in parte residenziale destinata a servizi sulla quale non esistono potenzialità di utilizzo strumentale all'interesse pubblico.

Riteniamo dunque opportuno integrare il Piano delle Alienazioni 2016/2018 con questi immobili sopra specificati.

Diciamo che l'aspetto più rilevante di questi tre beni è l'aspetto relativo all'area di Via Cesare Battisti sulla quale si stabilisce che tra le funzioni ammesse viene prescritta la sola destinazione: "destinata a servizi pubblici", modificando di conseguenza, previa identificazione catastale, l'art. 41 delle norme del PGT ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 95 bis della Legge Regionale n. 12.

Questa è l'illustrazione dei beni che verranno inseriti nel Piano delle Alienazioni Pubblico.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Interventi? Prego Silva.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

Non ripeto qui le motivazioni per cui ieri tra l'altro abbiamo deciso di non partecipare alla Conferenza dei Capigruppo che quindi è da considerarsi non svolta.

Rispetto alla delibera dei punti 8-9-10 chiedo che dalla delibera, non ovviamente quanto fatto in precedenza, venga tolta la frase:

"considerato che il presente atto è stato discusso nella conferenza dei capigruppo".

Questo sia per questa che per le due delibere successive.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Accorsi.

CONSIGLIERE ACCORSI ALBERTO (NOVATE PIU' CHIARA)

Novate più Chiara. Siccome appunto anche io sono stato testimone di questa ultima vicenda della riunione Capigruppo.

Se uno fa uno più uno diventano due. Io capisco la necessità dell'Opposizione di mettere in risalto quelle che sono le manchevolezze, le inefficienze, quello che è.

Però, mi sembra che si stia disegnando anche una modalità di approccio che non voglio dire, cerchi di ostacolare in qualche modo i lavori, però ha una sua caratteristica che è quella di non partecipare alle iniziative dove vengono spiegate le cose che sono in discussione in Consiglio Comunale.

Da una parte si reclama, giustamente di avere documenti, spiegazioni e quant'altro che possa fare parte del bagaglio di conoscenze che l'Opposizione deve avere.

Dall'altro mi sembra, mi pare che si stia ultimamente in questo periodo delineando una posizione che non è che favorisca il dialogo, il tanto dialogo, tanto reclamato nelle discussioni che abbiamo fatto precedentemente prima di arrivare a questo punto

Mi pare di capire che ci sia una difficoltà dell'Opposizione di intervenire sulle cose un po' più di sostanza, per cui si preferisce amplificare delle cose un po' più marginali.

Ho capito, la Maggioranza c'era ieri sera dei Capigruppo, chi ha deciso di non partecipare, è un'iniziativa che sommata a quella precedente, per cui non vedo sul Regolamento Comunale dove c'è scritto che le Commissioni Consiliari deve essere compito della Maggioranza garantire, certo io direi che innanzitutto è interesse anche della Minoranza che ci siano, in primo luogo convocate, perché da quello che so io, che so poco, ma esistono tante Commissioni che non vengono convocate e questa è la situazione peggiore.

Una volta che vengono convocate penso che sia auspicio da parte di tutte e due, di chi convoca e di chi è

convocato di essere presente, se poi si delinea una linea politica per cui, o non ci si va o si va e non si partecipa, questo è un altro discorso.

PRESIDENTE

Grazie Accorsi. Silva.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

Vicepresidente che ieri faceva le funzioni di Presidente. Innanzitutto la sua valutazione politica posso accettarla o criticarla, ma lei ieri aveva un ruolo istituzionale.

Quindi il dato di fatto, ieri è che per una motivazione lungamente espressa ieri dai Consiglieri di Minoranza e che se vuole ripetiamo per l'ennesima volta qui oggi, la Minoranza ha deciso di non partecipare ai lavori della Capigruppo perché più volte e questo è un gesto eclatante che si è reso necessario, la Capigruppo è stata convocata svuotata del motivo per cui la stessa veniva convocata.

Quindi concorrere alla predisposizione dei lavori del Consiglio Comunale ed invece utilizzata come Commissione Aggiunta.

Quello che ieri abbiamo fatto è un gesto simbolico per sottolineare il ruolo che la Capigruppo deve avere che non è né di sostituto della Commissione, né di mera ratificazione di quello che è stato già deciso e ieri abbiamo anche detto che, la sciatteria che ha citato prima la Consigliera Sordini, sulla presentazione della documentazione di questo Consiglio è uno dei motivi per cui ieri abbiamo deciso di non partecipare.

Quello che chiedo è di prendere atto del fatto che la conferenza dei Capigruppo di ieri non si è svolta mancando il numero legale, perciò da un punto di vista della delibera non può essere detto che la conferenza dei Capigruppo di ieri si è tenuta. Punto.

La conferenza dei Capigruppo non si è tenuta in quanto non c'era il numero legale analogamente alla conferenza Affari Sociali, vediamo di non violare il Regolamento.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Segretario.

SEGRETARIO

Chiedo scusa giustamente sulla delibera precedente è stato corretto su richiesta della Consigliera Sordini, se non vado errato, il riferimento allo svolgimento della Commissione sui Servizi Sociali, perché effettivamente mancando il numero legale quella Commissione non si era svolta, non aveva potuto formalmente dare il proprio parere, ma io non ero presente, a quello che mi si riferisce, ieri in Conferenza dei Capigruppo, la Maggioranza era presente, che l'Opposizione, poi eventualmente mi corregge Consigliere rispetto a quello che risulta a voi, abbia legittimamente al di là delle scelte politiche, ritenuto di abbandonare i lavori, ha fatto venire meno la validità della seduta della conferenza dei Capigruppo?

Questa è la domanda, non se l'Opposizione fosse presente oppure no.

Se ci fosse il numero legale della conferenza dei Capigruppo? Mi consta di sì, da quello che mi si dice, quindi la Conferenza si è tenuta.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

Segretario ci sono due firme su otto componenti, come fa ad esserci il numero legale?

La conferenza dei Capigruppo è equiparata a rango di Commissione Consiliare, essendo composta da otto membri, la maggioranza se la matematica non è un'opinione è fatta di cinque membri, quindi?

SEGRETARIO

Sindaco non c'è bisogno.

Lo dice l'articolo, Conferenza dei Capigruppo art. 9. Comma 6 dell'art. 9.

La riunione della Conferenza dei Capigruppo è valida quando vi sia rappresentata almeno la metà dei Consiglieri assegnati all'ente ovviamente.

Altrimenti, vi chiedo scusa, logicamente l'Opposizione potrebbe sempre impedire la convocazione della Conferenza dei Capigruppo.

Voi, Consigliera Sordini, Consigliere Silva, Consigliere Aliprandi, Consigliere Giovinazzi e Consigliere Zucchelli adesso assente.

A Maggioranza Consigliera Banfi, Consigliera Clapis e Consigliere Accorsi.

La maggioranza della validità della riunione della Conferenza dei Capigruppo è rimessa alla discrezione dell'Opposizione?

Ovviamente non è così, l'articolo si interpreta nel senso che deve essere rappresentata da almeno la metà dei Consiglieri componenti il Consiglio, ripeto legittimamente, altrimenti non ha senso, diventa una modalità che soverte il principio.

Legittimamente ripeto, i Consiglieri di Opposizione hanno ritenuto di non proseguire la loro partecipazione ai lavori, però la Conferenza si è tenuta.

Al contrario, correttamente, laddove in Commissione Servizi Sociali, così non è stato, abbiamo espunto il punto, non vi sarebbe motivo da parte mia di dare un'indicazione contraria se l'ho detto sul precedente punto, perché è diversa la regola di presenza in Conferenza.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Prego Piovani.

**CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO PIETRO
ALESSANDRO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER
NOVATE)**

Io ringrazio, apparentemente può centrare poco, però ringrazio il Segretario per questa osservazione che ha dato sulla Conferenza dei Capigruppo, sulla organizzazione, sul funzionamento e sui criteri e sulla modalità con le quali si formano le maggioranze all'interno della Conferenza dei Capigruppo.

A questo scopo lo pregherei di portare su una nota scritta quello che ha riferito in questa sede il Consiglio Comunale alla luce della quale, auspicando la nota scritta, io chiedo fin da ora, allora, che venga rivista al Conferenza di Capigruppo con funzione di scopo quando deve predisporre dei Regolamenti, perché se il criterio è quello della maggioranza della rappresentanza in Consiglio, è stato assolutamente inutile e ultroneo che tale conferenza venisse integrata con la partecipazione di ulteriori Consiglieri di Maggioranza, perché se questo è il principio che deve essere rappresentata la maggioranza consiliare, allora l'introduzione di questi ulteriori Consiglieri di Maggioranza per riequilibrare

la composizione della Conferenza dei Capigruppo si è trasformata in un puro costo amministrativo, perché a questi ulteriori Commissari viene corrisposto il gettone e pertanto è assolutamente inutile che essi facciano parte di questa Commissione allargata.

PRESIDENTE

Altri? Mettiamo in votazione la delibera n. 8. Integrazione Piano di Alienazione Immobiliari 2016-2017-2018 ai sensi dell'art. 58 della Legge 133 del 2008.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

10 favorevoli, 5 astenuti e nessun contrario.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 9 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 LUGLIO 2016

TRASFORMAZIONE DEL REGIME VINCOLISTICO NEI PIANI DI ZONA AI SENSI DEI COMMI 45-50 DELL'ART. 31 DELLA LEGGE 448/98 E SS.MM.II – AGGIORNAMENTO PROCEDURA AI SENSI DEI COMMI 49 BIS E 49 TER

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 9. Trasformazione del regime vincolistico nei Piani di Zona ai sensi dei commi 45-50 dell'art. 31 della Legge 448/98 e SS.MM.II – Aggiornamento procedura ai sensi dei commi 49 bis e 49 ter.

La parola all'Assessore Maldini.

VICESINDACO MALDINI DANIELA (PARTITO DEMOCRATICO)

Buonasera di nuovo. Lo dice esattamente il titolo che ha appena letto il Presidente del Consiglio, con questa delibera, aggiorniamo la procedura di trasformazione del diritto di superficie di proprietà adeguando il periodo transitorio dei trent'anni, così come era previsto anni fa, in venti, così come invece ora è previsto da una nuova disposizione di legge.

In questa sede di conversione del Decreto Legge è stata apportata questa ulteriore modifica che è basata sul fatto che le Convenzioni P.E.E.P. possono essere sostituite con nuove Convenzioni di durata pari a vent'anni in luogo di trenta.

La suddetta disposizione normativa produce effetti di notevole importanza per i titolari degli alloggi, perché non solo riduce il periodo di validità della nuova Convenzione, ma di fatto, nel caso degli alloggi acquisiti da vent'anni ed oltre, gli interessati che approfitteranno di tale opportunità, avranno la possibilità fin da subito di acquisire l'esclusiva proprietà dell'area senza più alcuna limitazione al libero godimento del bene in termini commerciali.

Favoriamo quindi parecchi nostri cittadini che sappiamo

essere pronti per attivare questa procedura ventennale.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Interventi? Nessun intervento.

Mettiamo in votazione il n. 9. Trasformazione del regime vincolistico nei Piani di Zona ai sensi dei commi 45-50 dell'art. 31 della Legge 448/98 – Aggiornamento procedure ai sensi dei commi 49 bis e 49 ter.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

All'unanimità dei presenti che sono 13.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 10 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 LUGLIO 2016

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI LAVORI ED ACQUISIZIONE DI AREE NELL'AMBITO DELLE OPERE COMPENSATIVE E DI MITIGAZIONE AMBIENTALE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 10. Approvazione Schema di Convenzione per la regolamentazione dei lavori ed acquisizione di aree nell'ambito delle opere compensative e di mitigazione ambientale di Autostrade per l'Italia S.p.A.

La parola all'Assessore Maldini.

VICESINDACO MALDINI DANIELA (PARTITO DEMOCRATICO)

Buonasera come accennato nella mia introduzione approviamo lo Scheda di Convenzione con Autostrade per l'Italia riferita ai lavori ed all'acquisizione delle aree nell'ambito delle opere compensative e di mitigazione ambientale che verranno realizzate proprio da Autostrade per l'Italia.

Stiamo parlando di opere che abbiamo portato ben due volte in Commissione.

Si rende necessario però sottoscrivere la Convenzione con Autostrade per l'Italia.

La Convenzione era allegata allo Schema di delibera. Sono state individuate le particelle appunto, nel Piano Particellare, redatto da Società per Autostrade.

Come da elenco allegato nell'allegato B le opere suindicate risultano essere di interesse pubblico, di compensazione e di mitigazione all'intervento infrastrutturale di potenziamento della quarta corsia dinamica dell'Autostrada A4.

Stiamo parlando nello specifico del completamento della nuova rotatoria che interconnette la Via Beltrami con il viadotto della A4, della nuova rotatoria tra la Via Vitalba e la

Via Pieper, la rotatoria tra la Via Beltrami, la Via Lessona e la Via Vialba.

La pista ciclabile che percorrerà e che correrà lungo la Via Beltrami e la realizzazione delle fasce alberate ai chilometri che sono indicati nella delibera specificata.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Interventi?

Mettiamo in votazione il punto n. 10. Approvazione Schema di Convenzione per la regolamentazione di lavori ed acquisizione aree nell'ambito delle opere compensative e di mitigazione ambientale in Autostrade per l'Italia S.p.A.

Mettiamo in votazione il punto n. 10.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

All'unanimità.

Siamo uno in più perché è rientrata la Clapis.

Approvato con 14 voti favorevoli.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 11 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 LUGLIO 2016

**RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA N. 89 DEL
20.06.2016 AD OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE
2016/2018: IV VARIAZIONE AL BILANCIO DI
COMPETENZA DI CASSA"**

PRESIDENTE

Punto n. 11. Ratifica delibera di Giunta n. 89 del 20.06.2016 ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2016/2018: IV variazione al Bilancio di competenza di cassa.

La parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie, buonasera. Con la presente delibera si richiede al Consiglio Comunale di ratificare e fare propria ad ogni effetto la deliberazione n. 89 del 20 giugno 2016 relativa alla IV variazione di competenza di cassa al Bilancio di Previsione 2016/2018, adottata dalla Giunta Comunale, in via d'urgenza, ai sensi della normativa vigente.

L'urgenza era dovuta al fatto che, in vista dell'udienza del 21 giugno in cui era programmata l'istanza di fallimento in proprio da parte della società si era reso necessario stanziare in entrata ed in uscita la somma di 600.000,00 euro sul Bilancio 2017, quale presunto introito da canone di concessione del servizio natatorio attualizzato affidato al nuovo gestore e nella parte spese quale indennizzo da versare alla procedura fallimentare per risoluzione anticipata del contratto di servizio e dell'acquisto dei beni mobili ed attrezzature presenti nel Centro con l'attuale società CIS in fallimento.

Inoltre si rendeva necessario sul Bilancio 2016 un prelevamento dal Fondo di Riserva per 12.688,00 euro per finanziare la perizia tecnica di parte, relativa alla quantificazione dell'indennizzo da corrispondere all'attuale soggetto gestore per la risoluzione anticipata del contratto di servizio, nonché l'acquisto dei beni mobili e attrezzature

presenti nel Centro.

Come previsto dalla normativa si pone in ratifica al Consiglio Comunale munito del parere dei revisori dei conti.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

Innanzitutto volevo segnalare che gli allegati pubblicati per lo meno se non sono stati sostituiti oggi, gli allegati pubblicati sull'area riservata relativi a questa delibera non c'entrano nulla con la delibera, perché se andate a vederli tre allegati riguardano la V variazione di Bilancio, quelli che erano allegati all'area riservata.

Questa è la prima osservazione fa il paio con....

Per quanto riguarda l'Opposizione, in questo esprimo la posizione di tutta la Minoranza che ha sottoscritto la pregiudiziale alla delibera che andrò a leggere ora.

Premesso che i revisori contabili del Comune hanno subordinato il parere favorevole alla delibera in oggetto alle seguenti condizioni:

- punto n. 1: la verifica dell'applicabilità dell'art. 17 della Convenzione stipulata per la gestione dei servizi in materia di inadempimento a carico della società CIS Novate;
- punto n. 2: alla corretta valutazione degli artt. 4 e 6 della scrittura privata tra Comune e la predetta società approvata con delibera di Giunta Comunale n. 90 del 20 giugno in materia di mancata e puntuale definizione ed aleatorietà dell'importo da corrispondere, tenuto conto delle inadempienze della CIS, con la conseguente valutazione delle opportunità obbligo di richiesta ad eventuali risarcimenti danni in favore del Comune.
- Punto n. 3: alla congrua valutazione dei valori indicati nella relazione di stima della società CIS a firma Dottor Donato Foresta in materia di valorizzazione di un valore economico aziendale e di acquisizione della clientela in favore della società fallita.

I revisori hanno espresso infine la preoccupazione che la delibera i oggetto possa comportare rischi per il

mantenimento degli equilibri di Bilancio, raccomandando all'Amministrazione, citiamo testualmente, di dover effettuare un attento monitoraggio delle entrate e delle uscite al fine di mantenere il pareggio di Bilancio sottolineando che allo stato attuale, l'impegno previsto dalla presente variazione è subordinato all'incasso del canone almeno di pari importo da incassare dal nuovo gestore.

Osservato che, non è pervenuta alcuna evidenza sull'esito delle verifiche e delle valutazioni richieste ai punti 1 e 2, ricordo in merito all'inadempimento ed alla possibilità di chiedere un risarcimento danni.

Per quanto riguarda poi la "congruità" del valore indicato nella relazione di stima della società a firma del Dottor Donato Foresta basti rilevare che la valutazione della redditività dell'azienda è in palese contrasto con la seconda relazione dello Studio Boldrini prodotto in tempi non sospetti.

Si riportano in merito due tabelle riepilogative particolarmente illuminanti relativamente al margine operativo lordo degli anni 2013 e 2014 come risulta dalla Boldrini e come risulta dallo Studio Foresta.

Vi risparmio la lettura delle tabelle che sono comunque indicate nella determina.

Per Boldrini il margine operativo lordo 2013 della società è negativo per 319.000,00 euro, per Foresta è addirittura positivo per 331.000,00 euro. Analogamente per il 2014.

Applicando il metodo di valutazione di Foresta con le cifre di Boldrini risulterebbe che il valore residuo della società sarebbe pesantemente negativo.

Con l'attuale gestione CIS genererebbe perdite operative per circa 200-250.000,00 euro l'anno fino al termine del contratto di servizio.

Nulla sarebbe dovuto dal Comune a CIS come indennizzo per la rescissione anticipata del contratto, semmai un risarcimento danni.

A corredo di quanto sopra ci preme evidenziare che la determina di incarico del perito Foresta è stata pubblicata all'albo pretorio solo in data di ieri 13 luglio 2016, dopo nostro sollecito nella Commissione Antimafia e Anticorruzione del 12 luglio, pur essendo lo stesso incarico già stato espletato in data 21 giugno 2016.

Sollecitiamo l'impegno del Comune a promuovere azioni di responsabilità contro l'Amministratore Unico e poi liquidatore, il Collegio Sindacale, il Revisore Unico della società per il fatto che i bilanci approvati tranne il 2015, non

ancora disponibile, presentavano una situazione patrimoniale e finanziaria non corrispondente a quanto emerso dalla due diligence richiesta nella procedura per il Concordato Preventivo.

Tutto ciò premesso, rilevando profili di potenziale danno erariale con l'approvazione della delibera in oggetto, ai sensi dell'art. 60 del Regolamento Comunale chiediamo il ritiro della delibera in oggetto e la sua riformulazione in modo da superare le criticità evidenziate in particolare dai revisori.

Si richiede di riportare integralmente la presente nel verbale di deliberazione e di pubblicarla all'Albo Pretorio come allegato, parte integrante della deliberazione in oggetto.

A firma: Matteo Silva, Fernando Giovinazzi, Massimiliano Aliprandi, Maurizio Piovani e Barbara Sordini.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Silva. La parola a Piovani.

**CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO PIETRO
ALESSANDRO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER
NOVATE)**

Grazie, ovviamente mi riporto integralmente a quanto già letto dal Consigliere Silva ed in più vorrei fare alcune puntualizzazioni ed alcune osservazioni e partirei appunto da quello che è un tema critico dalla quale parte questa nostra richiesta, che è quella del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, a mio modo di vedere, troppo semplicisticamente liquidato dall'Assessore come un dato formale, perché è vero che il parere è formalmente e qui ripeto, formalmente un parere favorevole, ma è un parere favorevole così tanto subordinato e così tanto specificato da far venire meno la natura sostanziale stessa di parere favorevole e già questo aspetto solleciterebbe un Amministratore attento alla verifica ed al riscontro di tutte quelle che sono osservazioni di chiaro segno contrario rispetto alla natura del parere stesso, perché è difficile considerare con favore, cioè favorevolmente un parere che subordina il proprio parere alla verifica dell'applicabilità all'art. 17 della Convenzione, che lo subordina alla corretta valutazione degli artt. 4 e 6 della scrittura privata tra il Comune e la società e che in buona

sostanza dice, che tutto questo deve tener conto di fatti assolutamente incerti, quale a titolo ad esempio, il pagamento da parte del concessionario di un canone annuo quantomeno pari a quello che è stato indicato.

Così come una corretta valutazione di quelli che sono i beni.

In buona sostanza un parere che invece di dare, diciamolo così molto semplicisticamente ed anche un po' atecnicamente, invece di dare una stampella a quella che è la delibera, pone in realtà molti più paletti ed interrogativi di quanti dovrebbe risolverne.

Questo dal punto di vista tecnico, ma noi tutto sommato qua non siamo ad operare come tecnici, ma come politici ed allora la domanda che ci si deve porre è se tutto questo abbia un senso da questo punto di vista.

Da ormai anni, almeno un anno, un anno e mezzo quasi due, si parlava del risanamento di Polì una società in bonis a fronte di un ulteriore versamento da parte dell'Amministrazione Comunale in favore di Polì di circa 1.200.000,00 euro.

Nel frattempo Polì, nonostante tutti gli interventi che questa Amministrazione ha compiuto, interventi dal mio punto di vista assolutamente raffazzonati e figli di quella lungimiranza, di quella capacità previsionale tale da non muoversi freneticamente sull'oggi, ma nel cercare di vedere il domani, siamo arrivati al fallimento di Polì ed ancora oggi, da questa delibera, si comprende che, l'Amministrazione Comunale considera Polì ancora come se fosse in bonis.

In qualche modo in questa delibera, l'Amministrazione Comunale si pone dal punto di vista del soggetto che deve salvaguardare un bene funzionale, remunerativo e redditizio del proprio territorio.

Signori così non è, rendiamoci conto che Polì è un soggetto fallito, che era un soggetto in evidente stato di decozione, che è un soggetto nei cui confronti l'Amministrazione Comunale, anche qui, ancora atecnicamente, ha in questo momento soltanto la possibilità di leccarsi le ferite e di cercare di riparare al meglio.

In realtà questa Amministrazione Comunale continua a considerare Polì come un bene esistente, come un bene funzionale, come una realtà viva.

Tutto questo è sconfessato dai fatti, continuare in questa logica di valutazione di Polì così come se fosse una realtà operativa è assolutamente sbagliato.

Poi c'è un altro tema, che tutto questo agire,

giustamente il Consigliere Silva dice signori attenzione ci può anche essere anche un problema di responsabilità e di esercizi di azioni di responsabilità.

In realtà ne solletica un altro politico, prima che tecnico, quanto questo modo di operare di questi anni e questo lo potremmo vedere soltanto nel fallimento in un'assenza di capacità previsionale di questa Amministrazione, quanto la situazione si è aggravata, non solo in un'ottica di azioni di responsabilità, ma ad esempio nel senso di mancate o di scadute azioni revocatorie, piuttosto che di adempimenti di pagamenti di debiti oramai non più revocabili.

Insomma l'impressione politica che si ha da questa delibera, al di là delle osservazioni tecniche gravissime sulla quale il Collegio dei Revisori dovrebbe sollecitare una nostra riflessione, la visione politica è che questa Amministrazione non ha ancora ben compreso quali sono i termini veri della questione ed i termini della questione, dal mio punto di vista sono che, Polì è un bene ormai perduto da un punto di vista aziendalistico, da un punto di vista del valore aziendale, è sicuramente un bene da salvaguardare, ma non ci si può continuare a porre in un'ottica di mercato e di valore economico così come se Polì fosse una realtà esistente e funzionante, perché tutto questo ormai non è più.

Io credo che il vero errore politico di questa Amministrazione sia stato quello di considerare Polì come una realtà funzionante e funzionale.

Così non era e questa pervicacia nel credere o fare credere che andasse tutto bene ci ha portato alla situazione attuale.

Questa delibera continua quella strada, quella di fare finta che tutto vada bene, perché non può passare il messaggio che in realtà tutto sta andando male.

PRESIDENTE

Grazie Piovani. Assessore.

ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)

Rispetto agli interventi che si sono succeduti da parte dell'Opposizione, in primo luogo a partire da quello che è il parere dei Revisori dell'ente, noi l'abbiamo letto con attenzione e se dal punto di vista contabile, ovviamente non

c'è nulla da che eccepire, dal punto di vista dei contenuti calati nella realtà e nel contesto in cui ci muoviamo noi riteniamo che si possa dare una risposta positiva alle valutazioni e agli accorgimenti che loro richiedono.

Partendo dal primo punto, quando loro sollevano la verifica dell'applicabilità dell'art. 17 della Convenzione e ci parlano di una risoluzione per inadempimento, a ben vedere l'inadempimento deve constare nell'incapacità della società di portare avanti il servizio che dovrebbe erogare per riscontro dell'ente.

Se noi andiamo a verificare l'attività della società possiamo ben vedere che non c'è stato inadempimento da parte della stessa nella misura in cui la società ha chiuso i battenti, solo esclusivamente nel momento in cui, il curatore fallimentare, nel pieno dei suoi poteri, ha licenziato i dipendenti della società e quindi il Centro è stato chiuso.

Non si può invocare, dal nostro punto di vista, abbiamo fatto una valutazione, di non applicabilità di quell'articolo rispetto allo stato delle cose.

Per quanto concerne la corretta valutazione degli artt. 4 e 6 della scrittura privata e poi del successivo punto 3, io credo che, l'Amministrazione abbia valutato la possibilità o l'opportunità, meglio di avviare un'azione di risarcimento dei danni come il parere dei Revisori ci chiede di valutare.

E' altrettanto vero però, che se noi parliamo di un'azione per risarcimento del danno, vorrebbe sicuramente dire che il Comune dovrebbe aprire un procedimento, aprire un'azione legale il cui risultato non è per nulla scontato.

Le uniche cose certe sono due. Il primo, i costi che l'Amministrazione dovrebbe sostenere per quest'azione e il secondo sarebbe quello che, anche qualora, ci fosse una sentenza favorevole rispetto a quanto chiesto dall'Amministrazione come risarcimento, poi il risarcimento stesso verrebbe iscritto al ceto dei creditori chirografari e francamente vedo difficile che poi potrebbe essere onorato questo credito.

Sulla valutazione della aleatorietà della valutazione questa delibera di Giunta è stata corroborata, voi non siete d'accordo, l'ha detto prima il Consigliere Silva, da una perizia fatta da uno specialista che ha fissato attraverso un metodo ben preciso un valore e su quello ci siamo mossi.

Io arrivo alle parole del Consigliere Piovani, noi non stiamo considerando una società in bonis, il CIS, perché se la considerassimo in bonis avremmo applicato l'art. 17, faremmo un'azione di risarcimento del danno ed

auspicheremmo di vincere la causa e di portarci a casa dei soldi.

In questo momento è palese che l'Amministrazione Comunale prenda atto del fatto, anzi è stata l'Amministrazione stessa in un'ultima Assemblea della primavera a dire qualora non si verificassero le condizioni del concordato, la società presenti il fallimento in proprio.

Abbiamo ben preso atto dello stato di fallimento e cerchiamo di gestirlo con la procedura nel miglior modo possibile.

Io credo che questo accordo transattivo che abbiamo raggiunto, possa essere un viatico positivo per una soluzione auspicabilmente positiva della situazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. La parola a Giovinazzi.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER NOVATE)

Buonasera. Io sento parlare l'Assessore dicendo, io credo..., ci sono i dati precisi.

Abbiamo, ho già fatto notare anche agli atti, eccetera, che il Tribunale parla di società inattiva, okay, dal 24 di giugno.

Il 23 è stata emessa la sentenza e il 24 è stato trascritto.

La società dal 24 di giugno è inattiva, non può erogare nessun servizio, perché il Tribunale gli ha interdetto la continuazione

Non c'entra credo o non credo, nel momento in cui ... importante ... quei tre giorni che è andata come è andata, io mi chiedo se quei tre giorni lì, cioè sabato, domenica e lunedì che gli addetti alla piscina hanno lavorato, se per caso succedesse qualcosa, non so che cosa e a chi, assicurati e mica assicurati, eccetera, eccetera.

Dopo di che vi chiedo ancora per l'ennesima volta, questa delibera che impatto può avere sul bilancio del Comune, perché è questo che dicono i Revisori, lasci stare credere e non credere, qui bisogna stare ai dati ed ai fatti e i fatti dicono, che il parere dei revisori è molto preciso e puntuale.

Lei parla che potrebbe il CIS dare servizi, la società è

inattiva dal 24 di giugno. Punto. Non c'è altra cosa.

Tanto è vero che i Revisori parlano di opportunità obbligo, di richieste di risarcimento danni, non è che il Collegio dei revisori, così tanto per, ammettesse un parere.

E' un parere sì favorevole, ma è pesantemente subordinato a questi tre punti, ma specialmente l'ultimo.

Il Collegio inoltre e qui entriamo nella fase della valutazione del Foresta: alla congrua valutazione e valori indicati nella relazione di stima della società CIS, a firma del Dottor Donato Foresta, in materia di valorizzazioni di un valore economico aziendale e di una acquisizione della clientela. Il problema se è già fallita.

Il Collegio inoltre: al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio, quello che dicevo io prima, raccomanda l'Amministrazione di dover effettuare un attento monitoraggio delle entrate e delle uscite al fine di mantenere il pareggio di Bilancio, sottolineando che allo stato attuale l'impegno della spesa previsto dalla presente variazione è subordinato all'incasso del canone di almeno di pari importo da incassare dal nuovo gestore.

Mi pare di avere letto che il nuovo canone da loro proposto è 5.000,00 euro.

Mi chiedo di che cosa stiamo parlando? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Giovinazzi. Prego Consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE SAVERIO (PARTITO DEMOCRATICO)

Saverio Basile Partito Democratico. Innanzitutto buonasera a tutti e un augurio di buon lavoro al nuovo Presidente di questo Consiglio ed al neo Consigliere Piercarlo Livio.

Il provvedimento della Giunta che oggi viene messo in discussione rientra a pieno titolo nell'avvio del percorso iniziato dall'attuale Amministrazione Comunale per addivenire alla migliore soluzione possibile dell'annosa vicenda che riguarda la società CIS.

Proprio a tale fine è stato presentato un Piano che all'interno della procedura fallimentare, oltre a garantire i creditori è atto a salvaguardare l'interesse pubblico e la continuazione del servizio ed evitare la definitiva cessazione dell'attività che il Centro Polifunzionale è in grado di fornire

alla popolazione, con la conseguente possibilità di evitare l'abbandono della struttura di proprietà pubblica.

Questa Amministrazione non pensa che sia una società in bonis, ma è questo sostanzialmente che intende portare avanti.

In particolare è stata prevista la risoluzione del contratto tra i servizi in essere tra il Comune di Novate Milanese e la società CIS, previa definizione di un indennizzo in favore della CIS e conseguentemente della procedura fallimentare, nonché l'affidamento temporaneo della gestione del Centro Polifunzionale da parte dell'ente locale, onde assicurare appunto la continuità del servizio pubblico alla popolazione anche a protezione dell'immobile prevedendo la successiva indizione da parte del Comune della gara per l'affidamento definito del servizio in concessione a terzi.

Era necessario porre un adattamento, visto che stiamo parlando di questa delibera, delle somme previste a Bilancio per il periodo 2016/2018, onde dare esecuzione alla delibera che questo Consiglio Comunale ha preso in precedenza in merito al suddetto Piano.

In sostanza doveva essere apportata in entrata e in uscita la somma di 600.000,00 euro a titolo di presunto incasso del canone utilizzato come concessione di servizio natatorio e come spese di indennizzo da versare alla procedura fallimentare per risoluzione anticipata del contratto di servizio e dell'acquisto dei beni che compongono l'attrezzatura presente all'interno del Centro Polifunzionale.

Su questo ultimo punto è il caso di ricordare che per la valutazione della contropartita e già qui se ne è parlato diffusamente, dell'indennità dovuta per la risoluzione del contratto di servizio del costo degli enti di proprietà della società CIS, è stato incaricato un professionista il Dottor Renato Foresta che ha stilato una relazione da cui è emersa la sostanziale utilità per l'ente di erogare la somma di € 500.000,00.

Nella somma complessivamente indicata, nella ratificata delibera di Giunta è compresa anche la somma di 12.688,00 pagata proprio al Dottor Foresta per l'incarico espletato in favore dell'Amministrazione Comunale.

Anche qui si osserva sostanzialmente che il Collegio dei Revisori abbia dato espresso favorevole e sulle questioni delle subordinate mi riporto sostanzialmente a quello che ha detto l'Assessore.

Per tali motivi e siccome crediamo fortemente nel lavoro portato avanti con abnegazione dall'Assessore Carcano

e dallo staff che lo supporta, a cui deve essere rivolto un sentito ringraziamento, il voto sarà favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Basile. L'Assessore Carcano per una replica.

ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)

Mi preme perché temo che ci sia un fraintendimento, nel senso che, io non ho detto che la società è attiva, la società non è attiva.

Io noto e mi sembra abbastanza palese ed obiettivo che l'impossibilità per la società di procedere con la propria attività sia avvenuta nel momento in cui il curatore, come è giusto che sia, ha preso in mano la società fallita ed ha fatto la chiusura del Centro.

Non si può dal mio punto di vista, posso sbagliarmi, invocare un inadempimento della società per non essere stata in grado di portare avanti l'attività data in concessione.

L'altro aspetto che, secondo me è frainteso, Consigliere Giovinazzi è il canone di 5.000,00 euro è previsto come condizione minimale nella procedura negoziata per l'affidamento temporaneo, che nulla ha a che vedere con la struttura che vorremmo dare al bando per la concessione definitiva da farsi prossimamente.

Ci tengo a precisare questo aspetto. Il canone di 5.000,00 euro è una delle tre condizioni minimali che noi ci auspicchiamo che gli operatori che parteciperanno possano migliorare, perché così è strutturata la procedura, ma vale esclusivamente solo per la procedura negoziata.

Per quanto riguarda la richiesta di risarcimento del danno io le faccio una domanda, estraendoci un attimo dalla nostra realtà specifica, ma lei come privato cittadino o come imprenditore avvierebbe una causa per risarcimento danni ad un curatela fallimentare, secondo l'avvierebbe conoscendo già magari la situazione dei conti che difficilmente potrebbero vedere la soddisfazione di tutto il ceto creditorio?

Le faccio questa domanda perché secondo me, in una valutazione, che ripeto la valutazione dei Revisori non mi permetto di criticarla è corretta dal punto di vista contabile, ma a lato pratico, dal suo punto di vista sarebbe un'azione

sensata, corretta, auspicabile?
E' una domanda aperta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Barbara.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Io vorrei riportare ad un livello un po' più basso la discussione, scusate ma, perché qui si sta ragionando di 600.000,00 euro dei cittadini novatesi.

E' ancora una volta, su questa questione di Polì io non ho veramente più parole.

600.000,00 euro che vanno postati sul Bilancio del 2017, anche qui però Assessore lei mi deve spiegare una cosa, sta dicendo, beh i 5.000,00 euro sono....

Dice la proposta di delibera 600.000,00 euro sul Bilancio 2017 quale presunto introito dal canone di concessione del servizio natatorio attualizzato affidato al nuovo gestore e della parte delle spese quale indennizzo a...

Adesso parliamo di 5.000,00 euro che sono quelli della gestione provvisoria, intendo dire, il bilancio è quello del 2017, però, dove andiamo a prenderli 600.000,00 euro da mettere lì?

Come, che impatto hanno, come chiedeva prima il collega, sul Bilancio della nostra città, a quante cose dovranno rinunciare i cittadini novatesi ancora?

Poi volevo fare un'annotazione, la domanda che lei ovviamente pone è una domanda retorica, lei farebbe un'azione di questo genere, però lei capisce che nel rispondere a questa domanda retorica ci sta anche un concetto, allora vale tutto, allora vale che nel perché queste misure dovevano essere prese prima, non a questo punto.

Io sono seduta in questo Consiglio da due anni e mezzo, sono due anni e mezzo di Consiliatura in cui diciamo, io in particolare dico che forse una serie di misure andavano prese prima.

L'abbiamo detto in tutti i modi, io l'ho detto in tutte le lingue, ho chiesto sempre e perché e anche all'ultimo Consiglio Comunale ho fatto questa domanda e il Sindaco ha dato una risposta secondo me non soddisfacente, perché una serie di misure ed una serie di iniziative non sono state prese prima?

Questo è l'atto finale di una situazione che è nata in quel modo, evidentemente, quindi alla domanda retorica, non c'è che una risposta retorica, però forse bisognava porseli prima questi tipi di problemi e non dimentichiamolo mai, non voliamo così alto, i soldi sono quelli dei cittadini novatesi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Sordini. Ho chiesto al Segretario di fare un chiarimento prima.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. Vorrei puntualizzare una cosa sul parere dei Revisori perché ho visto la richiesta di pregiudiziale depositata dai Consiglieri di Opposizione ed indirizzata oltre che al Presidente anche al Segretario generale.

Vorrei che fosse, ripeto, in realtà l'Assessore lo ha anche detto bene, ma vorrei che fosse ancora più chiaro cosa dice il parere dei Revisori.

Il Collegio dei Revisori è chiamato a dare un parere favorevole o negativo tertium non datur su una proposta di deliberazione attinente una variazione di Bilancio.

Il parere del Collegio è favorevole, subordinato a quanto segue:

alla verifica dell'applicabilità dell'art. 17 della Convenzione, cioè la clausola della decadenza per inadempimento. Il Collegio è stato tempestivamente informato ed ha voluto prendere atto, l'ha voluto rimarcare e quindi subordinatamente nel senso che, preso atto delle valutazioni già fatte, è stato certo il Presidente informato e questa valutazione è stata già fatta ed è stata peraltro portata a conoscenza del Consiglio Comunale nel giorno della seduta in cui è stato dal Consiglio Comunale deliberato quel percorso, con tanto di parere legale che ha citato esplicitamente anche questo aspetto.

Sussistono o non sussistono i presupposti per attivare la decadenza dal contratto di servizio per inadempimento?

Ne abbiamo discusso in quest'aula, abbiamo ritenuto che non vi fossero questi presupposti, supportati in tal senso da un parere legale che ne evidenziava la forte aleatorietà e tutti gli elementi che rendevano una tale opzione non vantaggiosa per il Comune.

Condizione numero 1 soddisfatta, è stata valutata, sì è

stata valutata da soli, dal Comune, dal Consiglieri Comunali, da persone che non hanno competenza tecnica? No.

Dal solo Segretario con i suoi collaboratori, con la povera competenza tecnica che li contraddistingue? No.

Anche dal parere legale che appositamente abbiamo chiesto. Condizione soddisfatta, quindi il parere è su questo punto favorevole.

Punto!

Numero 2. Corretta valutazione degli artt. 4 e 6 della scrittura privata tra il Comune e la predetta società in materia di mancata e puntuale definizione ed aleatorietà dell'importo da corrispondere, tenuto conto dell'inadempienza della CIS con la conseguente valutazione dell'opportunità obbligo di richiesta di eventuali risarcimenti danni in favore del Comune.

In disparte quello che ha detto l'Assessore che è estremamente concreto, ovvero noi abbiamo una società purtroppo di proprietà del Comune che ha un debito la cui entità sul debito privilegiato è tale che difficilmente ne verrà saldato, anche con l'ipotesi di accordo risolutivo e di proventi che andranno alla curatela fallimentare, difficilmente verrà saldato l'intero debito privilegiato, azioni di risarcimento danni, credito chirografario, facciamo un risarcimento danni contro la nostra stessa partecipata di 10.000.000,00 di euro per ricavare il 5%, non ricaviamo neanche un euro, ma in disparte questo, rispetto ad una risoluzione del contratto allegata alla delibera di Giunta concordata con corrispettivo, faccio l'azione di risarcimento danni?

Mi sembra un'osservazione del Collegio in cui l'unico modo da leggere per dargli senso, perché in caso contrario si dovrebbe dire che questa osservazione non ha senso, visto che riguarda un atto che è già stato superato, essendo già stata sottoscritta la risoluzione del contratto ed essendo già corredata dal parere legale che la sostiene, è nel senso, subordinata al fatto, che le valutazioni siano state corrette.

Noi Collegio dei Revisori non siamo periti, non siamo soggetti deputati a valutare la congruità dell'importo indicato nell'accordo di risoluzioni che è di 500.000,00 euro più eventuali sur plus e la quota di canone per l'affidamento provvisorio, non spetta a noi Collegio dei Revisori stabilire che è congruo quell'importo.

Mi sembra giusto che l'abbiano precisato, spetta al Comune, come ha fatto il Comune con una perizia, l'ha pagata pure ed è giusto che l'abbia fatto, perché altrimenti si sarebbe aleatorio la quantificazione dell'indennità.

C'è un professionista che ha attestato quel valore.

Sulla congrua valutazione dei valori indicati nella relazione di stima, per l'appunto è un rinvio, la congruità non sta a noi Collegio dei Revisori attestarla, c'è una perizia, si rinvia ai documenti che attestino la congruità di quei valori.

I documenti sono agli atti, sono stati approvati, sono stati allegati alla deliberazione di Giunta, sono a fondamento della stipula dell'accordo di risoluzione fatto dal Comune in assenza del quale il Comune non avrebbe potuto riconoscere l'importo, non dico di 500.000,00 ma nemmeno di 100.000,00 in assenza di un supporto documentale e svolto da un perito terzo.

Conclusione. Il parere del Collegio dei Revisori di deve interpretare a norma di legge.

Posso dare un parere positivo o negativo, è dato positivo, è collegato a tre punti, sui tre punti in questione, il Comune pre adempiendo, pre adempiendolo si era già dotato degli elementi di opportuna valutazione.

Ovviamente il Collegio vi ha fatto evidentemente implicito riferimento.

In quale altro modo sensato possiamo rendere comprensibile il parere del Collegio dei Revisori se non esattamente in questo?

Sarebbe diverso, se il Comune non avesse affidato un incarico di perizia, non avesse tenuto conto nelle proprie determinazioni del valore indicato da un perito, non avesse fatto una puntuale valutazione sul se era applicabile oppure no la clausola di decadenza del contratto di servizio e non si fosse corredata di un parere legale a ciò deputato.

Pertanto, ripeto, vorrei evidenziare che siccome tutti questi documenti sono stati resi conoscibili e trasmessi al Collegio dei Revisori, se il Collegio dei Revisori avesse ritenuto che non erano fondati avrebbe dato parere negativo.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Piovani.

CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO PIETRO
ALESSANDRO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER
NOVATE)

Due cose, una delle quali sollecitata da questo ultimo intervento.

La prima auguro e mi auguro che le parole e le

affermazioni dell'Assessore Carcano siano state correttamente recepite e verranno correttamente verbalizzate e questo perché, le domande retoriche che lui pone, in realtà, evidentemente sono frutto di una errata interpretazione di fatti, di norme e di circostanze, perché nessuno e sicuramente non io e in questo caso la sollecito in questo senso e sollecito l'Amministrazione in questo senso, nessuno ha mai parlato di azioni di responsabilità verso l'ente, ma si è inteso porre all'attenzione un problema, quella che è l'azione di responsabilità nei confronti degli Amministratori e l'azione di responsabilità nei confronti degli Amministratori è un'azione personale, non è un'azione verso la massa fallimentare.

Se lei Assessore confonde questi due piani o peggio ancora, non ha consapevolezza dell'esistenza di questi due piani, è evidente che non è in grado di fare quello che sta facendo, perché quello che è stato detto già un anno e mezzo fa, credo per prima, ma solo perché in qualche modo rubò la parola ad altri, disse il Consigliere Sordini, è stato quello di rimuovere l'Amministratore e promuovere nei suoi confronti un'azione di responsabilità, quindi Assessore, non venga a farci le domandine ad effetto sulle azioni verso la società che è fallita e sulla inutile spendita di denaro pubblico, perché la spendita di denaro pubblico c'è stata in tutti questi anni della gestione di Polì.

C'è stata quella che il Sindaco che, con parole da sé sfuggite, disse abbiamo scommesso sulla possibilità di risanamento di Polì, noi si sta parlando e si è chiesto e si è posto più volte sul tavolo una questione che questa Maggioranza ha sempre fatto finta di non sentire arrivando allora, mi permetto di dire, questa sera, mistificando le nostre richieste con le sue domandine retoriche, confondendo il piano delle azioni verso la società, con le azioni verso l'Organo di Controllo e l'Organo di Amministrazione di quella società e il primo livello è quello dell'azione verso l'Amministratore.

La domanda che questa Amministrazione deve porsi, la prima domanda alla quale nessuno ha mai cercato di dare una risposta, è l'Amministratore che io ho scelto ha fatto il meglio? Ed è corretta la situazione in cui si è trovata la società, il fallimento da chi è dipeso?

Ci può essere una responsabilità dell'Amministratore, non della società, non il giochino facciamo l'azione nei confronti della società, nei confronti dell'Organo di Amministrazione e questa è la prima domanda.

E la seconda domanda è, il socio in tutti questi anni, premesso che il socio che ha controllato questo società, negli ultimi sette anni e mezzo, è questa Amministrazione.

La domanda è: il socio in tutti questi anni che cosa ha fatto? E' una domanda che io più volte ho fatto e alla quale nessuna a mai risposto, ma è vero o non è vero, che questa società nel corso degli anni, quantomeno dal 2011 in avanti, non pagava le imposte che dichiarava, non pagava le tasse che dichiarava?

E' vera o non è vera questa circostanza? Anche qui l'Amministratore, che cosa ha fatto a fronte di questo fatto gravissimo, ne ha banalmente informato il socio ed il socio che cosa ha fatto di fronte a questa circostanza?

Lasciamo perdere tutte le osservazioni sulla gestione, sulla possibilità di pareggio del Bilancio, sulla positività della gestione tipica e caratteristica della società.

Riflettiamo solo su questo piccolo fatto che dall'unico prospetto di cui io sono a conoscenza ammonterebbe ad 1.600.000,00 euro circa.

Dal 2011 ad oggi l'Amministratore in che ottica si è posto, siamo davvero così sicuri che sia esente da qualsiasi forma di responsabilità.

E' questo che si chiede e che viene chiesto veramente a voce altissima da quasi due anni.

Altra questione. Quella del risarcimento dei danni e dell'inadempimento contrattuale.

Io veramente trovo curioso, ma di questo poi fra sei mesi, un anno, due anni, cinque anni qualcuno si interrogherà su questa questione, trovo veramente curioso che non si consideri inadempiente quel soggetto, che non può erogare la propria prestazione tipica perché è fallito, medio tempore.

In questo modo se io faccio un contratto con un fornitore di energia elettrica e l'energia elettrica non mi viene più fornita, perché il soggetto fallisce, parrebbe di capire che la responsabilità sia mia non dell'erogatore, ma comunque su questa questione ci sarà modo.

Un ultimo tema e qui sollecito una modalità operativa del funzionamento del Consiglio Comunale, sollecito il neo Presidente, io apprezzo gli interventi del Segretario Comunale, ma li trovo molto spesso estremamente invadenti nell'ambito della discussione consiliare, vuoi perché molto spesso debordano da quello che è l'aspetto tipicamente tecnico per affrontare dal punto di vista amministrativo questioni più prettamente politiche e questa è

un'osservazione che ho già fatto anche in passato e quindi proprio come modalità operativa suggerirei e chiederei, qui lascio un po' alla valutazione di tutti, che il Segretario in qualche modo parli per ultimo sulle questioni tecniche quando il dibattito politico sia concluso, a meno che non venga espressamente interpellato.

PRESIDENTE

Grazie Piovani. Un intervento del Segretario.

SEGRETARIO

Chiedo scusa Consigliere, lei ha perfettamente ragione, ma deve capire una cosa, quando si discute di atti che sono stati in larga misura anche adottati dal sottoscritto, se si discute del contesto politico io mi guardo bene dall'intervenire.

Se si discute della legittimità, abbiate pazienza, io debbo dire il motivo per il quale io li ho considerati legittimi e se qualcuno pensa che io possa, come dirigente di quella materia, assistere ai Consigli Comunali nei quali si dice che, quell'atto è illegittimo, quello produce danni erariali, 600.000,00 euro che verranno dati alla procedura, da dove verranno tolti al resto del Bilancio o quant'altro, attendendo silenziosamente che capitì che qualcuno risponde della Maggioranza e se risponde bene e se non risponde pazienza, beh mi dispiace, così non può funzionare, perché purtroppo mentre voi Consiglieri avete una elevata responsabilità istituzionale che io rispetto profondamente, perché credo nel lavoro e nel servizio verso le istituzioni che sono il sale della democrazia, tuttavia, purtroppo, il rischio professionale è in larga misura mio o di chi con me adotta gli atti, perché l'accordo di risoluzione, ad esempio, non reca come è giusto che sia, visto che sussiste il principio di separazione tra politica e gestione la firma del Sindaco o dell'Assessore Carcano, reca la firma di chi in questo momento, a suo avviso, sta usurpando il dibattito consiliare ed entrando oltre il merito di quello che a lui è consentito e purtroppo così non è, le ripeto, perché stiamo discutendo di atti nella misura in cui sono legittimi, non nella misura in cui sono politicamente opportuni e su questo, non uno ma cento passi indietro, perché non è il mestiere.

Se però si discute sulla legittimità e sulla possibilità che produca o meno danno erariale, abbiate pazienza, è un

mio rischio professionale.

Alla Corte dei Conti ci vado io, vi sembra strano che voglia far constare in sede di discussione del Consiglio Comunale, a mio avviso, poi sbaglierò, lo dirà un soggetto terzo, alzerò le mani, ma quali sono, a mio avviso, i presupposti di legittimità dell'atto o ritenete che io debba "consegnarmi" senza evidenziare i presupposti di legittimità?

Faccio un'ultima osservazione, proprio perché ho citato i 600.000,00 detti dalla Consigliera Sordini.

Dal punto di vista del Bilancio, è una partita neutra, Consigliere, perché non a caso lei trova in variazione in aumento 600.000,00 ed in uscita 600.000,00 e perché noi rientriamo in possesso della possibilità di affidare con concessione a terzi la gestione del servizio che prima era a CIS ed incameriamo i relativi profitti e siccome fino, da qui a tredici anni, quel rapporto concessionario di servizio sussisteva col CIS, per questi primi tredici anni nella parte definita nell'accordo di risoluzione, quel canone concessionario va a confluire nella massa passiva.

Da questo punto di vista è una partita neutra.

Ora io domando, ma se noi non avessimo il CIS, l'avessimo risolto e fosse chiuso, in realtà l'abbiamo risolto perché è fallito, purtroppo la vicenda è chiusa e potessimo assicurare un servizio in equilibrio che non costa, sarebbe già un notevole significativo passo in avanti rispetto alla situazione precedente?

Credo di sì e questo è quello che in questo momento si porta avanti, per il prossimo futuro, il Comune, nell'immediato per i primi tredici anni non ci può guadagnare o per lo meno non ci può guadagnare molto, perché la totalità o la gran parte del canone concessionario va nella massa passiva, ma non ci spende più, non può spenderci perché c'è il rapporto concessionario e gli oneri manutentivi e quant'altro sono a carico del concessionario.

Riusciremo in questa strategia? Ovviamente spero, sia sperabile, a prescindere dalla posizioni politiche, di sì.

Non ci riusciremo sarà un problema, ma l'obiettivo è questo.

L'obiettivo è non far più pesare in alcun modo a partire da oggi, questa gestione di servizio pubblico alle tasche di nessuno e tanto meno quelle del Comune e dei cittadini.

Vi chiedo veramente scusa se mi sono un po' accalorato, però vorrei che capiste che purtroppo il nostro mestiere è diventato difficile ed anche alquanto rischioso se non si comprendono bene i motivi che in buona fede ci

spingono ad agire.
Grazie.

PRESIDENTE

Piovani.

CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO PIETRO
ALESSANDRO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER
NOVATE)

Signor Segretario, io la ringrazio del suo intervento, ma ribadisco, lei è estremamente invadente, anche in questa sua replica, nel momento in cui lei illustra dal punto di vista tecnico la neutralità della partita contabile offre una risposta tecnica, quando si inserisce nel dire quali sono le finalità, l'augurio e quello che l'Amministrazione intende ottenere attraverso questa attività e questa postazione contabile, lei sta rendendo un parere politico, un parere che è ultroneo rispetto a quello che è il suo compito.

Lei in questo Consiglio Comunale non ha il compito di illustrare le intenzioni dell'Amministrazione, lei ha il compito di fare da garante, come lei stesso ha detto, della legittimità, quindi quali sono le finalità di questa operazione, mi perdoni, ma non me lo deve venire a dire lei, me lo deve venire a dire il Sindaco o l'Assessore.

Lei si deve fermare ad illustrare ed a fare osservare, correttamente evidentemente, alla Consigliera Sordini, che dal punto di vista tecnico, dal punto di vista contabile quella operazione è neutra e forse poi magari la Consigliera Sordini potrebbe dirle che sì, dal punto di vista contabile è neutra, ma semplicemente perché inserisce un dato certo, il meno 600.000,00 ed un dato assolutamente eventuale che è il più 600.000,00.

Qualcuno potrebbe chiamarla anche contabilità creativa, ma questa è una valutazione ed un'illazione di chi sta parlando, ma questo è il dato tecnico, il dato contabile, il resto è aspetto politico, è aspetto di gestione, è aspetto che riguarda quello che questa Amministrazione intende ottenere da Polì e mi perdoni, non la riguarda.

Non la riguarda!

PRESIDENTE

Giovinazzi.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER NOVATE)

Io volevo rispondere all'Assessore Carcano. Se io fossi un libero imprenditore il CIS Polì l'avrei fallire già tre anni fa non oggi.

Andando avanti oggi abbiamo allungato, come ho già detto, sono dal 2012, che ripeto sempre la solita litania eccetera, che per me il CIS era in stato fallimentare già nel 2012.

Detto questo, tutto il resto non serve a nulla ed oltretutto ribadisco e chiedo per l'ennesima volta l'impatto che questa delibera deve avere sul bilancio del Comune di Novate Milanese e sui cittadini soprattutto?

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sordini, poi chiedo di andare a concludere questo punto e di metterlo in votazione.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

In effetti, in parte il Consigliere Piovani mi ha anticipato. Ho capito, l'avevo capito perfettamente che era una partita di giro che teoricamente non costerebbe nulla.

Il problema vero è come si pensa nel 2017 di introitare i 600.000,00 di...?

Prego?

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

La risposta, è chiaro che il concetto era quello lì. Mi riservo dei seri dubbi.

PRESIDENTE

Prego Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)

Grazie Presidente. Siamo partiti con una situazione nella quale questa Amministrazione ha vantato per anni di avere acquisito lo scatolone.

Abbiamo salvato lo scatolone. L'ho sentita più volte in quest'aula, l'ho sentita più volte nelle Commissioni, l'ho sentita più volte parlando personalmente con vari Consiglieri.

Innanzitutto c'è da porsi una domanda, se il valore dell'immobile, perché qui torniamo ancora agli albori di questa vicenda, che si sarà persino una perizia fatta dalla banca se il reale valore di quell'immobile corrisponde a quello che poi fu effettivamente valutato da una perizia fatta dal Comune.

Con vari, chiamiamoli così, studi nel poter salvare il salvabile nell'arco degli anni, sono state svolte operazioni che non ne avete azzeccata una.

Tant'è che la struttura è fallita.

Ma la cosa che se vogliamo oggi risulta essere assurda è che oggi stiamo comprando quello che c'era dentro quello scatolone.

La domanda è, ma perché non ci siamo presi tutto dall'inizio?

Perché per anni abbiamo detto quando si diceva che la società era impossibilitata a pagare gli affitti, scomputiamo gli affitti, bene, allora perché non decidiamo ed è stato proposto più volte in Commissione negli anni di acquisire qualcosa all'interno della società, come bene interno della società ed è sempre stato detto di no.

Oggi, stasera siamo qua a dire che dobbiamo prendere il contenuto, se no altrimenti domani la continuità non la riusciamo a fare, i servizi non li possiamo erogare, perché di questo si tratta.

Allora c'è qualcosa che scusate, io ho difficoltà a capire. Perché tutta questa operazione non è iniziata immediatamente, cioè non si è acquisito immediatamente l'immobile e il contenuto dello scatolone?

Mentre voi per anni avete raccontato, abbiamo salvato questo scatolone come a dire, forse siete più bravi, riuscite a vedere più lontano quale fosse il destino della società, ma a tutt'oggi, stiamo spendendo per l'ennesima volta altri soldi per prendere quello che c'è dentro per poter continuare a fare lavorare giustamente, perché se domani dovremo dare ed erogare ancora un servizio in quella piscina, per forza di cose dobbiamo acquisire quelli che sono i beni.

Perdonatemi, ma io francamente questa operazione fatta così mi lascia veramente dei seri dubbi e sono dubbi veramente pesanti, per cui è ovvio che tutte le riflessioni a riguardo sono necessarie anche per tutelare i cittadini novatesi, perché è inverosimile ancora pensare di tirar fuori oltre ai soldi che stiamo dicendo, addirittura anche quei benedetti soldi di un parcheggio che ricordiamo, esiste una prima perizia del demanio e poi il Comune scrive al demanio che quella perizia, in realtà quel valore è molto più alto, è stimato più alto, ricordo male Assessore, non credo?

E' tutta un po' strana questa operazione e perdonatemi io ho difficoltà a questo punto veramente a capire, a trovare ed a unire i punti che portino veramente alla soluzione del problema, se non quella che oggi tocchiamo con mano, è che dopo sette anni di aver sentito: abbiamo risanato Polì, l'abbiamo rimesso in rotta e tutto quello che è venuto fuori, a meno che non la guidava Schettino quella benedetta piscina, direi che quella piscina è affondata nella sua stessa acqua.

In questa operazione ci siete riusciti perfettamente.

Consigliera Banfi, lo può dire una donna, ma così è, la piscina è fallita e per sette anni avete detto che l'avete salvata.

Complimenti!

PRESIDENTE

Grazie Aliprandi. Ringrazio tutti gli interventi dei Consiglieri. Metto in votazione la delibera n. 11.

Scusate, mettiamo prima in votazione la pregiudiziale che è stata presentata da tutti i Gruppi di Minoranza.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

5 favorevoli, 10 contrari, nessun astenuto.

La pregiudiziale viene respinta.

Mettiamo adesso in votazione la delibera.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

10 favorevoli, 5 contrari, nessun astenuto.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? 5 contrari, 10 favorevoli, nessun astenuto.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 12 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 LUGLIO 2016

ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2016/2018, VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 12. Assestamento generale al Bilancio di Previsione triennale 2016/2018, verifica degli equilibri di Bilancio e dello stato di attuazione dei programmi.

La parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)

Buonasera. Con la presente deliberazione mettiamo alla valutazione del Consiglio Comunale l'assestamento di Bilancio che con il nuovo regime contabile non è più nel mese di novembre, ma nel mese di luglio.

Come già fatto nella Commissione Bilancio di qualche giorno fa, andrei sinteticamente a riepilogare quelli che sono gli scostamenti sia di entrata che di spesa, maggiori o minori, rispetto al pregresso.

Per quanto riguarda le entrate correnti dell'esercizio 2016:

- abbiamo maggiori entrate per quanto concerne un contributo per ristoro minor gettito IMU di 350.341,00;
- abbiamo una partita di giro relativa ai contributi regionali per i "nidi gratis" che si ripetono sull'annualità 2016-2017-2018;
- abbiamo 26.000,00 euro per proventi di concessioni spazi per antenne di telefonia mobile;
- abbiamo poi entrate per investimenti sempre per l'anno 2016, maggiori entrate per 60.000,00 euro derivanti da proventi per sanzioni opere edilizie e 200.000,00 euro di cessioni di terreni edificabili

come già illustrato dall'Assessore Maldini nelle delibere precedenti;

- vi è un minor stanziamento di Avanzo per 309.750,00 euro. Per quanto riguarda l'annualità 2016, per quanto riguarda le spese. Sottolineo come a seguito di una gara che abbiamo fatto per adempimenti per il Pago PA che prevede che il cliente si conformi a mettere in condizione i cittadini per i pagamenti elettronici nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- abbiamo registrato una minore spesa per 7.160,00 euro;
- abbiamo invece una maggiore spesa di 46.500,00 euro per il conguaglio di fatture per perdite di acqua verificatesi negli anni scorsi;
- abbiamo 25.000,00 euro di maggiori spese per incarichi professionali del settore urbanistica;
- abbiamo a partire dall'anno 2016 e poi in crescendo negli anni successivi dei risparmi dovuti alla nuova gestione del Centro Diurno Disabili che viene dato in appalto;
- abbiamo poi alcune maggiori spese legate ad interventi per la disabilità per 13.000,00 euro;
- spese per il recupero di marginalità sociale per 9.000,00 euro;
- abbiamo altresì come illustrato in Commissione una maggior destinazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di 67.000,00 euro per l'anno 2016, in ragione della totale svalutazione del canone patrimoniale non ricognitorio che era stato già svalutato in sede di Bilancio di Previsione del 80%, ma a seguito della pronuncia del Consiglio di Stato in un contenzioso non dell'ente, prudenzialmente si è deciso di destinare totalmente a perdita gli ultimi 80.000,00 euro, poco meno di 80.000,00 euro, nel 2016 e anche negli anni successivi;
- abbiamo poi degli incrementi di spese per la gestione degli impianti sportivi e la manutenzione ordinaria degli stessi;
- abbiamo sempre nell'anno 2016 con cifre più importanti negli anni successivi, la diminuzione di spese di personale in ragione di una riduzione del capitolo per il fondo dei rinnovi contrattuali, a seguito del fatto che i dipendenti pubblici, è stato verificato con l'apposita Agenzia non avranno diritto

- agli arretrati, ma solo alla ripartenza del contratto con gli incrementi delle annualità successive;
- abbiamo anche delle piccole, ma significative maggiori spese, in ragione di interventi che abbiamo intenzione di fare sul miglioramento della connettività dell'ente con il potenziamento dell'attuale rete adsl;
 - sottolineo come per quanto riguarda la spesa per investimenti relativa all'anno 2016, vi è una minore spesa di 100.000,00 euro in ragione del mancato trasferimento a società partecipata, che vi ricorderete che era stato previsto in Bilancio 100.000,00 per supportare la procedura concordataria di CIS, che però come abbiamo già ampiamente discusso, la procedura concordataria è abortita e quindi questi 100.000,00 euro sono stati reimmessi nel Bilancio.
 - Non l'avevo detto prima, ma ve lo specifico adesso, il contributo per il ristoro del minor gettito IMU i 350.000,00 euro viene poi applicato come maggiore spesa per investimenti, ma essendo lo stesso negativo in funzione del mantenimento degli equilibri di Bilancio, sarà oggettivamente difficile, allo stato dell'arte, poter utilizzare quel tipo di maggiore entrata.

Detto questo io mi fermerei se ci sono delle domande, ben lieto di rispondere.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego Consigliera Banfi.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Presidente. Questa delibera di assestamento che viene messa in discussione quest'anno in un tempo decisamente inusuale rispetto in passato, non ci pare presenti elementi particolarmente rilevanti, se non la variazione relativa al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Come abbiamo sentito il Fondo viene svalutato dal 80 al 100% a titolo precauzionale visto anche il pronunciamento

del Consiglio di Stato del 12 maggio scorso che ha emesso una sentenza che decisamente inverte l'orientamento fin qui espresso a favore delle Amministrazioni.

Rimane quindi una questione in evoluzione, ma che rimarca ancora una volta il tema del reperimento delle risorse per gli enti locali.

Più interessante ci sembra, il documento relativo allo stato di attuazione dei programmi.

E' un momento di verifica ed anche un po' di rilancio dell'azione Amministrativa.

E' più interessante verificare quanto è scritto in questo documento circa l'attuazione dei programmi, perché intanto mette in evidenza che stiamo procedendo regolarmente con molte delle azioni e delle opere previste nel Bilancio di Previsione.

Pensiamo agli interventi sul territorio dove in alcuni casi si stanno terminando i procedimenti i gara ed in altri sono già incominciati i lavori.

Pensiamo alla cantierizzazione della nuova Scuola Primaria Italo Calvino.

Pensiamo anche agli interventi di manutenzione straordinaria nei parchi e nelle aree gioco dei bambini che sono in corso attualmente e si sta continuando a lavorare sul Piano relativo alla Città Sociale.

Sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria delle strade.

Da questo punto di vista ci sono molti aspetti positivi rispetto all'azione Amministrativa.

Restano certamente alcuni ambiti invece da monitorare e se volete anche questa è la funzione di questo documento, fare un po' il punto sulle cose fatte, ma anche sulle cose che restano da fare e credo che sia questa per noi l'occasione per sollecitare la Giunta su alcuni aspetti che riteniamo importanti non solo per noi, ma per i cittadini novatesi.

Io penso per esempio, al reintegro di risorse per il Diritto allo Studio, perché è importante supportare le nostre scuole aiutandole a migliorare la loro offerta formativa.

Rimane aperto il grosso capitolo del Bilancio Partecipativo e credo che sia questa anche un'occasione per sollecitare la predisposizione di un percorso di cui si era cominciato a parlare, ma che assolutamente è importante riprendere ora, in modo da essere pronti per il 2017, come già detto in occasione del Bilancio di Previsione.

Infine guardando un po' il documento io credo che anche il pensare insieme, coprogettare, chiamiamolo nel

modo che preferiamo, un'attività sull'ambito delle attività produttive sia necessario.

Io penso che questi potrebbero essere gli impegni da prendersi a rientro dalle vacanze in modo da cominciare a lavorare in modo sistematico su questi temi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Banfi. Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il punto n. 12. Assestamento generale al Bilancio di Previsione triennale 2016/2018, verifica degli equilibri di Bilancio e dello stato di attuazione dei programmi.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

10 favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

10 favorevoli, 4 contrari e 1 astenuto.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 13 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 LUGLIO 2016

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1) LETTERA E) D. LGS. N. 267/2000

PRESIDENTE

Punto n. 13. Riconoscimento di legittimità di debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1) lettera E) D. Lgs. n. 267/2000.

Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)

Si richiede al Consiglio Comunale di dichiarare la legittimità di due debiti fuori Bilancio per 1.820,22 euro relativi a:

425,00 da destinarsi alla Fondazione IFEL.

1.395,22 alla Provincia di Milano.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi?

Mettiamo in votazione il punto n. 13. Riconoscimento di legittimità di debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1) lettera E) D. Lgs. n. 267 del 2000.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

All'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

All'unanimità.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 14 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 LUGLIO 2016

PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017/2019

PRESIDENTE

Punto n. 14. Presentazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019.

Presa d'atto. Prego Assessore.

ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)

Come scritto nella delibera si richiede al Consiglio di prendere atto della presentazione del DUP che a differenza di quello presentato in sede di Bilancio non è più sul triennio 2016/2018, ma sul triennio 2017/2019 e che è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale lo scorso martedì 12 luglio.

Ovviamente il Consiglio si riserva l'adozione delle deliberazioni conseguenti in sede di presentazione della nota di aggiornamento che verrà nella stagione autunnale.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Presa d'atto del punto n. 14.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 15 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 14
LUGLIO 2016**

VERBALE CC DEL 28/04/2016 – PRESA D'ATTO

PRESIDENTE

Punto n. 15. Verbale del Consiglio Comunale del 28/04/2016. Ci sono osservazioni rispetto agli interventi di quel Consiglio? No.

Presa d'atto.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 16 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 14
LUGLIO 2016**

VERBALE DEL CC DEL 17/05/2016 – PRESA D'ATTO

PRESIDENTE

Punto n. 16. Verbale del Consiglio Comunale del 17/05/2016. Anche in questo ci sono delle osservazioni?
Non ci sono.
Presa d'atto.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 17 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 14
LUGLIO 2016**

VERBALE DEL CC DEL 15/06/2016 – PRESA D'ATTO

PRESIDENTE

Punto n. 17. Verbale del 15 giugno 2016. Ci sono osservazioni?

Presa d'atto.

Grazie a tutti. Alle ore 24.30 il Consiglio chiude. Grazie a tutti.